

INSEZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Neurologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 600 - Redazionali e cronache L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/3398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col. Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900). - ESTERO: annuo L. 23.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800). - Copie arretrate il doppio.

CON SORPRENDENTE MOTIVAZIONE CHE TRAE ORIGINE DA CONTRASTI INTERNI DI PARTITO

IMPROVISE DIMISSIONI DAL GOVERNO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE SULLO

Rumor è deciso di risolvere molto rapidamente, forse domani, la piccola crisi - Il dimissionario sarebbe sostituito da Ferrari Aggradi, ora al Ministero delle Poste - Un uomo abituato a gesti clamorosi - La rivalità con De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il Ministro della Pubblica Istruzione Sullò si è dimesso dalla carica perché non è stato rinviato il congresso provinciale democristiano di Avellino, suo collegio elettorale. Il Presidente del Consiglio Rumor ha deciso di risolvere il caso nel minor tempo possibile: entro lunedì presenterà al Capo dello Stato la designazione di un nuovo Ministro della Pubblica Istruzione. Inoltre lo stesso Rumor ha deciso che il caso creato da Sullò non intralci in alcun modo il varo della riforma universitaria, prevista per il primo giugno di aprile; ci sarà quindi, solo un breve ritardo del Consiglio dei Ministri per l'approvazione della riforma: la riunione doveva tenersi entro la settimana prossima, si terrà invece qualche giorno dopo. Ecco in sintesi una giornata complessa e un po' drammatica, che ha visto scioppiare clamorosamente il caso Sullò.

Va subito detto che l'on. Fiorentino Sullò non è nuovo a gesti dimissionari: in questo Governo è la quarta volta che si dimette o minaccia di dimettersi. Si ricorda che allora ci si fermò il Governo Rumor, Sullò si oppose duramente a De Mita, suo avversario di collegio, venisse nominato sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Tale fu la sua irritazione che disertò la prima seduta del Consiglio dei Ministri, e solo a fatica recedette dalle dimissioni. De Mita comunque divenne sottosegretario agli Interni.

La seconda volta in cui Sullò si dimise fu quando, presentato il primo testo della riforma universitaria al vaglio della direzione democristiana, ci furono varie critiche da parte della sinistra (e, tra gli altri, esprimeva riserva anche De Mita). Anche in quel caso Rumor riuscì a fatica a convincerlo. La terza volta avvenne quando la Malfa avanzò riserve a talune parti della riforma universitaria; nuovamente Rumor intervenne e riuscì a farlo recedere. Questa volta, la quarta, le dimissioni sono state presentate, ma Rumor non è riuscito a far desistere Sullò dal proposito.

I suoi diretti avversari spiegano che essendo egli andato nel collegio di Avellino, si sarebbe reso conto che in vista del congresso provinciale la situazione era a lui sfavorevole e invece favorevole a De Mita, del quale, ironicamente, si può proprio dire che per Sullò è «l'uomo del destino». Il Ministro di fronte a questi sviluppi avrebbe fatto presente che chi si fosse schierato contro di lui, si sarebbe schierato contro la riforma universitaria, e ha proposto un rinvio, ma la direzione democristiana l'ha rinfacciato che il congresso andava tenuto nella data stabilita. In precedenza c'era stato un colloquio chiarificatore tra i Piccoli, De Mita e Sullò, anche questi del collegio.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Roma, 22

Il caso Sullò è scoppio ufficiale verso mezzogiorno, quando un comunicato ha reso noto che l'on. Sullò aveva diretto l'uscita al Presidente del Consiglio Rumor, con quest'ultimo riferimento alla lettera di motivazione del dimissionario. E' evidente che se ci fosse stata ostilità da parte della segreteria e della maggioranza che l'appoggio, le cose non sarebbero andate così.

Non vi è dubbio, che nel Consiglio nazionale della D.C. in programma per lunedì, si finirà poi a parlare di Sullò. Quanto agli altri partiti della coalizione, sembrano d'accordo nel considerare il caso

ri, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Aperto attacco mosso a Piccoli

Roma, 22

Il caso Sullò è scoppio ufficiale verso mezzogiorno, quando un comunicato ha reso noto che l'on. Sullò aveva diretto l'uscita al Presidente del Consiglio Rumor, con quest'ultimo riferimento alla lettera di motivazione del dimissionario. E' evidente che se ci fosse stata ostilità da parte della segreteria e della maggioranza che l'appoggio, le cose non sarebbero andate così.

Non vi è dubbio, che nel Consiglio nazionale della D.C. in programma per lunedì, si finirà poi a parlare di Sullò. Quanto agli altri partiti della coalizione, sembrano d'accordo nel considerare il caso

ri, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Roma, 22

Il caso Sullò è scoppio ufficiale verso mezzogiorno, quando un comunicato ha reso noto che l'on. Sullò aveva diretto l'uscita al Presidente del Consiglio Rumor, con quest'ultimo riferimento alla lettera di motivazione del dimissionario. E' evidente che se ci fosse stata ostilità da parte della segreteria e della maggioranza che l'appoggio, le cose non sarebbero andate così.

Non vi è dubbio, che nel Consiglio nazionale della D.C. in programma per lunedì, si finirà poi a parlare di Sullò. Quanto agli altri partiti della coalizione, sembrano d'accordo nel considerare il caso

ri, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Roma, 22

Il caso Sullò è scoppio ufficiale verso mezzogiorno, quando un comunicato ha reso noto che l'on. Sullò aveva diretto l'uscita al Presidente del Consiglio Rumor, con quest'ultimo riferimento alla lettera di motivazione del dimissionario. E' evidente che se ci fosse stata ostilità da parte della segreteria e della maggioranza che l'appoggio, le cose non sarebbero andate così.

Non vi è dubbio, che nel Consiglio nazionale della D.C. in programma per lunedì, si finirà poi a parlare di Sullò. Quanto agli altri partiti della coalizione, sembrano d'accordo nel considerare il caso

ri, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Roma, 22

Il caso Sullò è scoppio ufficiale verso mezzogiorno, quando un comunicato ha reso noto che l'on. Sullò aveva diretto l'uscita al Presidente del Consiglio Rumor, con quest'ultimo riferimento alla lettera di motivazione del dimissionario. E' evidente che se ci fosse stata ostilità da parte della segreteria e della maggioranza che l'appoggio, le cose non sarebbero andate così.

Non vi è dubbio, che nel Consiglio nazionale della D.C. in programma per lunedì, si finirà poi a parlare di Sullò. Quanto agli altri partiti della coalizione, sembrano d'accordo nel considerare il caso

ri, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

Appena informato della decisione, Sullò, a quanto si dice, avrebbe telefonato a Rumor per chiedergli di intercedere presso Piccoli, per ottenere il rinvio del congresso, affermando che in caso contrario, dati i suoi impegni di governo, rischiava di perdere il congresso. A tale punto è venuta la minaccia, con motivazione sconcertante e singolare, di dare le dimissioni per far fronte ai suoi impegni di partito. Sembra che Rumor lo abbia invitato a riflettere, ricordandogli che l'altro che anch'egli aveva subito un incidente simile: infatti, quando Rumor era segretario del partito, essendo impegnato a Roma e non potendo recarsi a Venezia, rimase soccombente nel congresso provinciale. Tale ragionamento non ha smosso Sullò, che anzi ha posto una specie di termine ultimativo (pare le ore 20 di ieri sera). Invano Rumor, affiancato da Piccoli, ha tentato di convincerlo. Sullò ha inviato la lettera di dimissioni e il partito per Salerno.

Stamane lo sviluppo degli eventi è stato rapido. Rumor si è incontrato nuovamente con Piccoli a piazza del Gesù. Subito dopo Piccoli ha incontrato De Mita. Da questi e da altri contatti è emersa la decisione di Rumor di procedere alla svelta ed ha preso il via anche la nota di commento che la segreteria democristiana ha fatto alla lettera di Sullò, provocando una polemica reazione di quest'ultimo, tutte cose di cui parleremo oltre, riferendo i fatti succeduti nel breve volgere di qualche ora. Prima, però, ricorderemo che Sullò, oltre alle quattro dimissioni presentate in questo Governo, si dimise altre due volte da incarichi governativi che deteneva in passato: precisamente nel '59 da sottosegretario del Ministero Segni, che aveva avuto i voti dei liberali e delle destre; e nel '60, allorché si dimise da ministro dei Trasporti del governo Tamburini.

Presentato così il personaggio, evidentemente aduso alle dimissioni, c'è da spiegare perché il Presidente del Consiglio Rumor ha dato alla questione un indirizzo deciso e rapido. Egli infatti, esclusa a quanto crediamo di sapere la soluzione dell'interim, sta esaminando la possibilità di mettere al posto di Sullò o Ferrari Aggradi, attuale Ministro delle Poste, o uno dei ministri senza portafoglio che non mancano nell'attuale Gabinetto, o, infine, Carlo Russo, Ministro dei rapporti con il Parlamento. Pare che la prima soluzione sia la più probabile. Al posto di Ferrari Aggradi andrebbe alle Poste Carlo Russo.

SCHROEDER FUTURO CANCELLIERE?



Duesseldorf — Gerhard Schröder, recentemente battuto da Helmut Kohl nelle elezioni presidenziali, in un convegno dell'ala evangelica del partito cristiano democratico, di cui è leader, ha fatto capire di aspirare al Cancellierato con un governo formato da cristiani sociali e liberali. Il convegno è stato disturbato da giovani contestatori. Nella foto, il Cancelliere Kiesinger e Schröder attendono con una certa ostentata indifferenza che cessi la gazzarra.

«I TAMBURI DELLE GUARDIE ROSSE RISUONANO» SCRIVE LA «PRAVDA» DAL «FRONTE»

Soltanto una «tregua inquieta» lungo la frontiera dell'Ussuri

Mosca smentisce d'aver minacciato il ricorso all'arsenale atomico, ma rinnova i moniti a non sottovalutare il proprio potenziale militare e politico - Violenti attacchi della stampa sovietica contro i capi di Pechino

Mosca, 22

In un'emissione in lingua inglese Radio Mosca ha negato che l'Unione Sovietica abbia intenzione di utilizzare armi nucleari contro la Cina. Le affermazioni che sono state fatte recentemente in questo senso, ha aggiunto Radio Mosca, corrispondono solamente ai desideri delle potenze occidentali, e in particolare della Gran Bretagna di vedere il mondo comunista disintegrarsi in seguito alla politica condotta dalla Cina di Mao Tse-tung. Non si deve vedere nel «fanatismo» dei fautori di Mao Tse-tung il vero sentimento del popolo cinese e le conseguenze degli incidenti di frontiera cino-sovietici sono serie ma nulla di più, conclude Radio Mosca.

Nello stesso tempo però la «Pravda», ammonisce oggi la Cina a non sottovalutare la potenza economica e militare dell'URSS e a non seguire la strada delle «provocazioni». «Tutto il nostro popolo è unito nello sforzo per aumentare la sua capacità industriale e difensiva», scrive il giornale — per aumentare la sua vigilanza rivoluzionaria e per essere sempre pronti a ogni eventualità. «L'unità ideologica, morale e politica dei

russi — sottolinea la «Pravda» — non è mai stata tanto forte. La coesione dell'intelligenza, degli operai e dei contadini ha trovato vivida espressione nell'indignata protesta nazionale contro l'aggressione armata organizzata da Pechino ai confini cino-sovietici.

L'ammonimento sembra confermare che la tensione sull'Ussuri e intorno all'isola Damanski non è ancora diminuita. Gli altri quotidiani, infatti, continuano a denunciare, nelle loro corrispondenze dal «fronte», agli spostamenti di truppe e di popolazione. Riferiscono sempre in arrivo (ieri la «Komsomolskaia Pravda» ha rivelato che nelle operazioni vengono impiegati anche i «marines», un corpo istituito due o tre anni fa, con soldati scelti) e treni trasportano quotidianamente famiglie di coloni.

Gli attacchi di stampa più violenti contro Mao Tse-tung vengono apparsi sulla «Komsomolskaia Pravda» e su «Stella Rossa», organi, rispettivamente della federazione giovanile del partito e del Ministero della Difesa. Il primo scrive tra l'altro: «Le incursioni banditesche nel territorio sovietico e gli scoppi di isterismo antisovietico suscitati riflettono le intenzioni del gruppo di Mao di distogliere l'attenzione della Cina dalle

corazzati hanno ormai preso posizione. La tensione non accenna a diminuire, però non si è più avuta notizia di scontri. Un monito indiretto a Pechino sembra anche scorgersi in un discorso pronunciato oggi dal membro del Politburo Andrei Kirilenko, considerato uno degli intimi collaboratori di Breznev. Parlando ad Ufa, la capitale della Bashkiria (una Repubblica sovietica autonoma di cui si celebra il 50. anniversario), Kirilenko ha affermato che «l'Unione Sovietica ha ora una ferma posizione nella arena internazionale». «Sono passati i tempi in cui i nemici potevano isolare ed imporre il blocco economico. Kirilenko ha continuato, senza fare peraltro il nome di Mao Tse-tung o quello della Cina: «L'URSS è adesso una grande potenza mondiale con molti amici ed alleati. Gli avvenimenti più recenti dimostrano che la sua autorità e la sua influenza crescono rapidamente». E' stato — il suo — il primo intervento pubblico di un membro del Politburo dopo la battaglia dell'Ussuri del 2 marzo, ed esso appare improntato ad un'estrema prudenza.

Dal piano militare, la contestazione tra l'URSS e la Cina sembra trasportarsi ad articolarsi, ad esso (senza temporaneamente), sul piano politico ed ideologico. Gli scambi di accuse si aggravano. Oggi a Mosca c'è stato un corrispondente dell'agenzia «Nuova Cina», che voleva visitare giornalisti e diplomatici occidentali nei quartieri loro riservati, è stato respinto da passanti (o — come egli sostiene — da agenti in borghese).

Mosca, 22

formuleranno osservazioni e modifiche. Queste ultime saranno infine esaminate e coordinate durante l'ultimo pre-vertice di maggio.

Lo schema, la cui redazione è stata portata a termine oggi, è importante, secondo fonti comuniste, perché non pone la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

A Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

La Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

La Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

La Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

La Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

La Mosca si ritiene di sapere che alcune delegazioni intervenute al pre-vertice si tratteranno nella capitale sovietica per colloqui bilaterali con i dirigenti sovietici. I russi cercheranno di dare fin d'ora per scontata la questione di dotare il movimento comunista internazionale di un centro direttivo «in una qualunque forma» né di prendere l'iniziativa di comunicare alcun partito.

SONO COMINCIATI A ROMA I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

Esortazione di Nenni e Ferri al ritorno dell'unità nel P.S.I.

«Bisogna superare - ha detto il segretario - il ventaglio variopinto delle componenti del partito»
Preoccupazioni espresse per l'Acpol - Sono accettabili le giunte frontiste - Riunioni di correnti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Nenni e Ferri hanno aperto i lavori del comitato centrale socialista. Ambedue hanno esortato i componenti del congresso a trovare l'unità interna di partito. Hanno inoltre proposto la costituzione di un comitato paritetico per la risoluzione politica finale. Nenni ha molto insistito sulla necessità di un ritorno all'unità del partito, affermando di augurarsi che un accordo sia raggiunto nella sede del comitato centrale e non nelle sedi delle singole correnti.

Ferri, nella sua relazione, durata circa due ore, ha riconosciuto che il partito risente di un profondo stato di disagio al suo interno. Mentre al Governo il PSI partecipa in modo unitario, con la presenza delle varie componenti, nella maggioranza che dirige il partito tale schieramento unitario non si riscontra. Bisogna superare, ha detto, questo ventaglio variopinto di combinazioni, e il comitato centrale deve porre le premesse di una soluzione unitaria da raggiungere nel più breve tempo possibile, e comunque tenendo conto che il PSI deve essere posto in grado di utilizzare al massimo le sue forze già in vista delle elezioni amministrative in programma per l'autunno.

La via da seguire, secondo Ferri, è quella di un mutamento dei rapporti e della stessa struttura delle correnti, per raggiungere una più ampia convergenza unitaria e un più stabile assetto del partito intorno ad un discorso politico che si raccolga alla carta dell'unificazione e ai nuovi elementi che emergono dalla realtà del Paese. Bisogna l'intesa sul Governo si deve saggiare, ora, la possibilità di convergenza su tutti i temi della politica del partito, con una vigorosa iniziativa, senza sottintesi e riserve. Né ha detto ancora Ferri, «possiamo accettare che il dibattito interno sia limitato artificialmente con l'ipotesi di una autodemagogia, oppure con l'attesa passiva verso i comunisti».

In questo spirito, rifacendosi a quanto poco prima aveva detto Nenni, Ferri ha proposto la nomina di una commissione rappresentativa di tutte le correnti per la risoluzione politica che dovrà essere sottoposta al voto del comitato centrale. Ferri ha anche detto che il PSI deve trovare il metodo giusto per spingere il gruppo revisionista del partito comunista a com-

piere scelte definitive sul piano ideologico e politico.

A «parere i voti comunisti non contrattati sui provvedimenti del centro-sinistra sono accettabili. Governo e maggioranza debbono favorire la discussione più libera sui provvedimenti e l'accoglimento di suggerimenti idonei ad assicurare una più efficace legislazione. Per le giunte al PSI deve, dovunque è possibile, favorire quelle di centro-sinistra e, se ciò non fosse possibile, possono essere realizzate giunte di sinistra, evitando tuttavia squilibri che indebolirebbero il centro-sinistra stesso».

Nella sua relazione, Ferri ha anche avvertito le nuove tendenze che si rilevano nella Confindustria a «vorre su un piano di liste direttamente o indirettamente espresse dall'Acpol» e che non traggono le conseguenze.

Nel pomeriggio, mentre si iniziava il dibattito le varie correnti hanno tenuto riunioni per valutare la relazione Ferri. Democristiani e gioviniani si sono mostrati cauti nel giudizio. Tassianisti e manciniani hanno espresso qualche riserva. Gli amici di Ferri si sono mostrati d'accordo con Ferri. Il comitato centrale concluderà i suoi lavori lunedì.

«I tamburi delle guardie rosse risuonano sulle rive cinesi dell'Ussuri», minacce e maledizioni vengono scagliate contro l'URSS dagli attempati. Corrispondenti dell'«organo ufficiale del partito», descrivono oggi la situazione intorno all'isola Damanski, dove pare essersi stabilita una tregua inquieta. Continuano i movimenti di truppe, le artiglierie e i mezzi moto-

Corrispondenti dell'«organo ufficiale del partito», descrivono oggi la situazione intorno all'isola Damanski, dove pare essersi stabilita una tregua inquieta. Continuano i movimenti di truppe, le artiglierie e i mezzi moto-

LA SITUAZIONE

L'ultima estate

Capita raramente che la pubblicazione di un libro di poesie faccia, per sé «notizia». Ma questa volta ci siamo; e il caso è dovuto a Marino Moretti il quale, a 83 anni, ha pubblicato, presso Mondadori, «L'ultima estate», una raccolta di poesie composte tutte oltre gli ottanta anni. Si può parlare di prodigio e non solo perché sia venuta fuori, a un'età così rispettabile, un'opera poetica; ma perché è venuta viva, fresca, scattante, come se l'autore fosse nel pieno delle sue energie. Con questo in più, che se fosse in tal pieno non sfuggirebbe tanta ricchezza di «humour», tanta finezza di ironia, una così copiosa esperienza che gli permette di scorrere con lo sguardo per tutta la sua vita, ora sorridente ora ammiccante, ora adirato ora divertito, ora incantato ora disincantato, promuovendo un insieme di sentimenti che si possono riassumere in vari sensi, di inutilità, di rabbia, di squalore, di fascino, di ebbrezza e di pietà.

Tutto Moretti, insomma, quello che si vedeva e quello che non si vedeva, quello su cui si errava e quello che si era felicemente riusciti a intercettare. L'ora della verità, a un certo punto, può arrivare anche per gli artisti; ma non è detto che arrivi sempre. Ce ne sono di quelli che se ne vanno, lasciandosi dietro un'immagine della più varia, che entrano nella storia; e se ne trovano, qualche volta, di quelli che fanno in tempo a svelarci quanto avevano di più intimo e di più profondo, e da offrirci l'effettiva realtà della loro natura e della loro fisionomia.

Marino Moretti è, ora, fra questi; e penso che ne avrete, più di ogni altro, il diritto e il dovere, tanto l'opera sua, fin dalle prime prove, era stata soggetta ad alterazioni e ad equivoci per i quali la sua sostanza poetica e la sua particolarità artistica ne erano uscite deformate. Deformate fino al punto da inventare l'immagine di uno scrittore e di un poeta querimonioso e lacrimoso, di una miseria tutt'altro che compatibile con l'indispensabile vigore di un artista. A dirla la verità, il primo a intrupparlo nella compagnia dei «crepuscolari» fu l'amico G. A. Borgese. Sono giuristi e doni di amici, non perché Marino non vi si prestasse; lui già stanco e stufo delle cose e dei costumi del mondo, sospirante un ideale che non concordava affatto con la realtà di tutti i giorni, non quel che vedeva intorno a sé. Già, ma quel che poteva passare per stanchezza o per noia, magari anche per uno stato di decadenza, non era altro che contestazione — contestazione da poeta, s'intende — contro un mondo che gli risultava fatto male, male per le ipocrisie, per le convenzioni, per le assurdità. Palazzeschi che si trovava presso a poco nella stessa situazione risolveva a suo modo il suo problema. Disse in versi e in prosa: «Lasciatemi divertire». Marino no, non dice così; par che si assoggetti alla malinconia, che la subisca. Par, ma in realtà non è. Anche lui si diverte, preso il vocabolo in una particolare accezione, a modo suo, cioè esprimendosi, per come è, per come sente, soprattutto nei romanzi: che, nella loro estraneità o obiettività, corrispondono alle varie forme nelle quali egli vede, avverte, interpreta ed esprime la vita. In fondo, è proprio vero che l'opera di un artista è sempre autobiografica, anche quando sembra remota dai fatti della sua vita; e autobiografica perché corrisponde a una mentalità, a una sensibilità, a una sofferenza particolari. Ma tutto ciò si attribuisce, in genere, ai personaggi, e non all'autore. L'autore non ci ha nulla a che fare, sembra, è distante, è un'altra cosa. Falso.

Ora, a 83 anni, Marino, senza mezzi termini, ci dice quel che si era appena intraveduto o intuito in tutta l'opera sua e si presenta col suo autentico volto, con i suoi inconfondibili sentimenti, buoni o men buoni, gradevoli o no.

Non si perita a confessarlo. Lo dichiara a tutte lettere, in bella prosa, nella prima pagina di quest'ultimo volume di versi, dove è stampata una lettera per Arnoldo Mondadori, il suo «caro Arnoldo».

«Ora — scrive Marino — questo è un libro così intimo e sincero — forse anche troppo — che avrebbe potuto essere fra non molti anni;

e se la mia voce fosse venuta di più lontano, dal cimitero di Cosenatico, sarebbe stata forse più suggestiva, piaciendo di più, come capita, o spiacciando meno. Ma io non resisto al piacere, purtroppo tutto mondano, d'affidare quest'opera al mio grande Arnoldo, il quale, dopo mezzo secolo di nostra amicizia e umana solidarietà, sa quasi tutto di me e del mio lavoro; e il «quasi» potrebbe significare, per esempio, che tu ancora non sapevi fino a qual punto io fossi anticonformista: e ora non ti spiacerà, caro Arnoldo, che questo risultato proprio in libro di versi, se pure i versi non aiutino più della prosa».

O o

Quando Marino dice che è anticonformista non lo fa davvero per chissà, non sta a celare. E' arrivato a un punto che avverte il sottile piacere di potersi confessare, di non farsi schermo delle parole, per quanto alte e armoniose siano.

In primis, la fedeltà al suo tempo è assoluta; e, fino a un certo punto, anche al suo paese. E' inutile che nasconda il rimpianto per il suo «caro tempo che muore». Che sia diventato vecchio, non è cosa che gli dispiaccia. Direi che se ne avvantaggia. Eh, sì; poiché ora ha davanti a sé tutta la sua vita e la contempla come si fa per un panorama, distinguendo l'alto e il basso, ciò che è cupo e ciò che è illuminato, il suggestivo e il repellente. Man mano che egli osserva, succedono in lui le reazioni più varie in rapporto alle suggestioni o ai soggetti; ed ora ride, ora irride, ora fa il buono, ora va in collera. Non mi pare che in alcuna di queste sue opere Marino abbia pronunciato, in prima persona, la parola «rabbia»; ma ora lo fa senza tanti complimenti, direi con la voluttà che deriva dal proclamare, senza alcuna remora, la verità.

La gamma delle sue esperienze, delle sue impressioni ed espressioni è ricca e varia; va dalla povertà e dalla umiltà all'orgoglio, dalla compassione allo scherno. Tornano i suoi momenti più diletti, le emozioni più profonde. Torna perfino il suo verso più famoso «Piove, E' mercoledì. Sono a Cosenatico». Ma con questa aggiunta (che è fondamentale): «Un bel verso. Passato è mezzo secolo — presagi, errori, equivoci... una pena».

Tornano anche le emozioni per la grande città, dove giovinetto mise il piede e dimorò, per Firenze, la città del suo cuore. Via Laura, una stradina che parte presso a poco da Piazza della Santissima Annunziata, racchiude per lui tutto un mondo, è più che un simbolo. «Solo in via Laura sento / in me qualcosa di nuovo e diverso / in ricordo di quanto non è più, / ma potrebbe tornare in sentimento, / in fedeltà, in gioventù. / Ecco, forse anche in verso».

Della mamma, Marino ci aveva detto tutto o quasi tutto; del babbo, poco o punto. Ora ha un colloquio anche col babbo; e non è un colloquio che possa interessare soltanto lui. Interessano noi, interessa tutti; come accade ai veri poeti.

Non si fa scrupolo, dicevo, di dichiararci i suoi momenti amari. «Con tutta fedeltà prendo l'abbrivio / perché quello che scrivo / vien dal mio miele fine». E' altrove «Tuttavia, sempre ingordo / sempre fuori del nido, / mi piaccio quando irido, / mi apprezzo quando mordo».

Eppure, con tanta chiarezza, rimane un interrogativo — problema o mistero. «O come mai mi venne questa voglia / di poetare a ottant'anni suonati, / senza tema d'agguati / tesi per me su questa o quella soglia? / Mi conosco in profondità?».

E chi lo può garantire? Neanche un grande poeta in vena di verità come Moretti in quest'ultimo libro di versi, anzi postremo (egli dice) che s'intitola «L'ultima estate».

Luigi M. Persone



(Telefoto UPI al «Piccolo») Roma — Il cantante francese Charles Aznavour con la moglie svedese Ulla che gli ha fatto visita sul set del film «Il gioco»

L'ARIA DEL TEMPO

Volo di notte

L'aereo era in volo da qualche ora, dovevamo ormai essere vicini alla meta. Era un quadrimotore militare americano, che doveva aver fatto onestamente la sua guerra; mancava di cabina pressurizzata, il che ci aveva costretti a servirci di alcuni respiratori a ossigeno, per superare l'altitudine voluta dal sorvolo delle Alpi. Ora volavamo sui tremila metri, avevamo superato la Baviera e ci dirigevamo su Berlino. La pianura era ricoperta di un manto di neve; ogni tanto fiumi scintillavano sotto la cortina di nebbia, tra filari d'alberi e globi elettrici. Andavamo da un oblio all'altro, nella speranza di scoprire qualche linea meno riconoscibile su quella mappa geografica che scorreva lentamente sotto di noi. Qualcuno disse, mentre l'apparecchio subiva una certa sbalzo: «Ecco, abbiamo infilato uno dei tre corridoi che bisogna seguire per arrivare a Berlino». Il cielo era scuro e solitario, un ufficiale tirò la tenda che lo separava dai viaggiatori. Era immerso in una luce verdazzurra, sulle pareti oscillavano rilucendo nell'oscurità centinaia di quadranti, come vetri di orologi. Ai posti di guida, con la schiena in mano, sedevano due altissimi soldati negri. Uno d'essi, quello che pareva il comandante, teneva tra le gambe una bottiglia di Coca-Cola e da una paglietta succhiava divertito. Lo equipaggio ci accolse con un cortese «O.K.». In un angolo della cabina scorrevano due altri soldati come cuffie radio attaccate ai padiglioni delle orecchie: ogni tanto versavano in un imbuto incomprensibili parole, ma era evidente che stavano in contatto con la torre di controllo di Thermopylae. Uno dei due ogni tanto lanciava su un tavolino due dadi e vi aggiungeva un dollaro di carta. L'altro controllava, ripeteva i dadi e prendeva o pagava un altro dollaro. Riciccammo in gola ansie e perplessità e andammo verso il pilota, per spingere lo sguardo oltre quella specie di vetrata aperta sul vuoto. L'apparecchio si era notevolmente abbassato e volava a qualche centinaio di metri dalle case; ora ci trovavamo sopra una zona scarsamente illuminata e qualcuno disse: «Berlino Est». Ritornammo sopra un firmamento di luci e ci parve d'entrare in un immenso viale percorso da fiamme d'autunno, tra due occhi di semolite Kuratzenmann. Nevicava sempre più fitto, si avvertiva qualche colpo di vento, ci pareva a volte sfiorare con le ali, le altissime pareti dei palazzi. Il pilota continuava a succhiare la bevanda e ripeteva il suo «O.K.». L'aereo discese ancora e si poté dolcemente sulla pista e fece di corsa alcune centinaia di metri per andare ad arrestarsi sotto una parte dell'aeroporto riparata da una tettoia di plastica. Un'altra batteria di «O.K.» mentre scendevamo e fu tutto.

Ugo Sartori

La rassegna dei libri

MEXICO FAMILIARE

«Parti da Roma senza salutare nessuno, come se fossi già lì, in fondo a una palizzata di filo spinato. E' bello partire, ma fuggire è infinitamente più bello. Ricordo... come dalla mia terrazza vedevo passare alla notte un aereo di linea con una stellina rossa sulla coda... Poi... sono salita su quell'aereo». Così Aurea Timone spiega all'inizio del libro «Mexico familiare» la sua improvvisa decisione di recarsi nel Paese misterioso e affascinante che suo figlio Alberto, ingegnere, vi si è sistemato con la moglie Anna; di raggiungere Città del Messico dove i suoi sono diventati felici genitori di un vispo maschietto inteso a essere il suo.

L'affabile raccontare di quella perenne durata un anno — e si ascolta un'entusiasta signora che ha scoperto per noi sognanti regioni dove il sole e le piogge giudiziosamente si alternano per dar fulgore e frutto a una terra generosa popolata di gente dai sentimenti e dalle tradizioni clamorosamente vistosi e amichevoli, pur in ogni loro semplicità o umile occupazione — diventa un'interessante visione di quel mondo austero ricco di natura, monumenti e umanità formanti tuttora uno spettacolo indimenticabile. Ci farà capire subito la Timone di non aver visto con gli occhi Lawrence, di Veridiano, di Travetti, di Cocchi, di Oscar Lewis, di Cecchi quel lontano, ma con spirito turistico d'una giovane donna, quasi scappata da Roma, per evadere nuovi orizzonti dal quale intendeva ricevere le proprie personali impressioni. E allora si seguono con piacere la sua corsa in taxi alla Guadalupe, il tragitto e la visita alle piramidi di Teotihuacan; si va contenti con lei a Teotihuacan e a Tepotzotlán, due luoghi completamente diversi e lontani fra loro, per contemplare con ammirazione e interesse la collina delle Langos per ammirare il Castillo de Chapultepec; ci si porta a Cuernavaca, nella messica centata dai mariachi; ci si diverte nell'assistere, al Ranchito del Charro, alla sfilata e alle es-

Appena chiuso nel penitenziario ha capito la sua inutile paura

Poiché praticamente nel Tennessee non esiste né la sedia elettrica, James Ray si ritiene giocato dal proprio difensore e dall'intervento dell'FBI che odia tutte le tesi cospirative sugli assassini politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, marzo. James Earl Ray, l'assassino confessato di Martin Luther King, riuscirà a ottenere un nuovo processo nel quale rivelerà tutta la verità sulla morte del Premio Nobel per la Pace e ottenere, in cambio, per quanto concerne la sua personale responsabilità, la condanna a vita che gli avrebbe la speranza di uscire dal carcere del Tennessee, dove ora è in cella di isolamento, fra una dozzina d'anni se manterrà una buona condotta? Ray ha scoperto di essere stato la vittima di un altro complotto: quello avvenuto alle sue spalle fra la sua stessa difesa rappresentata dall'avvocato Lezano Perry Foreman e l'Accusa pubblica personata dal Procuratore Generale Philip Canale, i quali si sono messi d'accordo per far dichiarare a Ray la sua colpevolezza dando in cambio una condanna a novantanove anni che avrebbe scongiurato una sentenza di condanna alla sedia elettrica. James Ray, anche perché premuto dalla famiglia che credeva realmente alla possibilità della pena capitale, cedette all'idea fatta alle sue spalle, e al processo di Memphis, che fu il processo di Ray, si è visto, dichiarò di essersi lasciato indurre a questa scelta da un oblio all'altro, nella speranza di scoprire qualche linea meno riconoscibile su quella mappa geografica che scorreva lentamente sotto di noi. Qualcuno disse, mentre l'apparecchio subiva una certa sbalzo: «Ecco, abbiamo infilato uno dei tre corridoi che bisogna seguire per arrivare a Berlino».

Il cielo era scuro e solitario, un ufficiale tirò la tenda che lo separava dai viaggiatori. Era immerso in una luce verdazzurra, sulle pareti oscillavano rilucendo nell'oscurità centinaia di quadranti, come vetri di orologi. Ai posti di guida, con la schiena in mano, sedevano due altissimi soldati negri. Uno d'essi, quello che pareva il comandante, teneva tra le gambe una bottiglia di Coca-Cola e da una paglietta succhiava divertito. Lo equipaggio ci accolse con un cortese «O.K.». In un angolo della cabina scorrevano due altri soldati come cuffie radio attaccate ai padiglioni delle orecchie: ogni tanto versavano in un imbuto incomprensibili parole, ma era evidente che stavano in contatto con la torre di controllo di Thermopylae. Uno dei due ogni tanto lanciava su un tavolino due dadi e vi aggiungeva un dollaro di carta. L'altro controllava, ripeteva i dadi e prendeva o pagava un altro dollaro. Riciccammo in gola ansie e perplessità e andammo verso il pilota, per spingere lo sguardo oltre quella specie di vetrata aperta sul vuoto. L'apparecchio si era notevolmente abbassato e volava a qualche centinaio di metri dalle case; ora ci trovavamo sopra una zona scarsamente illuminata e qualcuno disse: «Berlino Est». Ritornammo sopra un firmamento di luci e ci parve d'entrare in un immenso viale percorso da fiamme d'autunno, tra due occhi di semolite Kuratzenmann. Nevicava sempre più fitto, si avvertiva qualche colpo di vento, ci pareva a volte sfiorare con le ali, le altissime pareti dei palazzi. Il pilota continuava a succhiare la bevanda e ripeteva il suo «O.K.». L'aereo discese ancora e si poté dolcemente sulla pista e fece di corsa alcune centinaia di metri per andare ad arrestarsi sotto una parte dell'aeroporto riparata da una tettoia di plastica. Un'altra batteria di «O.K.» mentre scendevamo e fu tutto.

Ugo Sartori

La condanna a novantanove anni che prospettava la libertà provvisoria fra trenta anni, nel 1999, se tutto fosse andato bene, oppure nel 2001 quando Ray avrebbe avuto settantatré anni. Ma arrivato nel penitenziario statale del Tennessee James Ray si rese conto del suo errore e della inutilità della sua paura, finì il processo e cadde la opera di ipnotizzazione psicologica dell'avvocato, il condannato a novantanove anni di carcere capì di aver commesso il più grosso sbaglio legale che un imputato possa compiere, anche perché un assassino per mandato, come era lui (o almeno disse di essere lui — c'è gente che fu amico di King che ritenne Ray estraneo addirittura al delitto di Memphis), aveva la discriminazione di essere il «braccio» di un complotto i cui membri avrebbero anche potuto ricattare, drogare, metterlo in condizione sociale e psichica da dover uccidere anche contro le sue opinioni. La Corte regolare che avrebbe dovuto giudicare doveva tenere conto di tutte queste cose, e certamente avrebbe optato per una condanna a vita che lasciava i dubbi aperti, seppure non fosse diventata la pena da assegnare a chi uccide, mentre la morte era riservata a chi gli armò la mano (se Ray avesse avuto il coraggio di rivelare chi gli armò).

Nuovo difensore

Ora Ray ha scritto al giudice Preston Battle, chiedendo di riaprire il suo caso e di essere giudicato un'altra volta. Nel tempo stesso ha fatto sapere al giudice che egli aveva rinunciato alla difesa di Percy Foreman e che aveva assunto come avvocato quello stesso difensore che aveva sacrificato a Foreman poco prima del processo. Il nome del nuovo difensore è Arthur Hanes, che ha sempre sostenuto la tesi della cospirazione anche se in maniera ambigua e strana, attribuendone la responsabilità al comunismo internazionale. Collaboratore di

Hanes è l'avvocato Russell Thompson, il quale sostiene di aver le prove del complotto e le ha mostrate, dice — alle organizzazioni negre di New York che hanno promesso il loro appoggio al suo lavoro di indagine per arrivare a scoprire i capi della congiura. Foreman, proteramente, continua a negare il complotto, come il fatto di essere stato «adesso» da Ray. «Non ne so nulla, per quanto mi concerne sono ancora il suo avvocato».

Ma poi, contraddicendosi: «Sono contento di essere fuori da questo affare che per me è finito quando è stata emessa la sentenza a novantanove anni. Così io avevo salvato una vita. E' la sua teoria e non la abbandono neanche davanti a evidenze che lo classifichino come un difensore che ha badato più ai suoi interessi e a quelli di altre forze oscure che non a quelli del difeso. E' a New York e non parla troppo volentieri del processo di Memphis. Ma si sfoga con uno strano astio contro Ray. Dice: «Vuol sapere il mio pensiero sulla lettera che Ray ha mandato a Battle? Beh, è questa: Ray è un megalomane di quale piace restare nei limi della ribalta, e ora ha capito che potrebbe restare in scena a lungo e non rinuncia all'occasione. Che abbia successo. Io però non gli consiglierò di insistere troppo». Ma Ray sostiene di essere stato il braccio di un complotto organizzato per uccidere Luther King. «Guardi — risponde Foreman ostinato e quasi cattivo — James Earl Ray ha deciso, e ha deciso da solo, di uccidere Martin Luther King perché voleva una sua parte di gloria». «Ma quale gloria, scusi?». Foreman è perentorio: «Ray era un razzista, e lo è. Ha pensato di diventare un eroe della razza bianca ammazza un capo negro del prestigio di King. Ignorante, ha confuso la bigottia razzista di una minoranza con i sentimenti e il pensiero della maggioranza bianca. Il suo odio razziale è affiorato anche quando era in prigione nel Missouri: non voleva andare a prendere aria nel

cortile se c'era un negro ad accompagnarlo».

Non basta, anche se fosse vero, a indicare in un uomo un fanatico che uccide come lui avrebbe ucciso King. «Oh, no», risponde Foreman — quando l'odio razziale diventa un'ossessione si fa presto a concepire il delitto di orgoglio».

Poche opzioni

Al telefono, il giudice Battle non vuol discutere assolutamente di queste cose. Io ho poche opzioni, perché quando ho chiesto a Ray se egli accettava la condanna gli stabilità di novantanove anni si rendeva conto di escludersi automaticamente da ogni forma di appello, mi ha risposto che se ne rendeva conto e che sapeva cosa diceva.

E se non potesse fare nulla, quale sorte spetta alla lettera di Ray? «L'archivio», risponde Battle, «non potrebbe sempre appellarsi a un altro giudice, facendo presente che sono stati violati i suoi diritti civili e dando le prove di ciò. In quel caso il suo processo potrebbe essere riaperto. Esiste la possibilità di un nuovo giudizio? Battle risponde: «Per quanto ne posso giudicare ora, sì, esiste. Ma non posso dire di più. Ora debbo soltanto dedicarmi allo studio che la lettera di James Ray mi ha proposto. Qualunque sia la decisione di Battle, Ray avrà modo di ottenere un nuovo giudizio. Ha detto Ralph Abernathy, che è successo a King nella direzione del movimento della non violenza: «Non permetteremo all'America di dimenticare che essa ha ucciso Martin Luther King». E' proprio questa condizione di colpevolezza collettiva che favorirà la riapertura del caso Ray. Se non capiterà nulla a Ray prima di un possibile appello».

Stelio Tomel

Mostre d'arte

DUIZ

Il tema pressoché unico dei dipinti di Giovanni Duiz è dato dalle vedute di paesi carsici. Ben lungi dal generare noia, questa fedeltà ad una sola ispirazione consente all'artista di approfondire i risultati intorno ad un problema fondamentale che è quello della rispondenza fra l'ordine delle cose e l'ordine della rappresentazione pittorica. Duiz avverte il significato poetico delle cose cariche. L'armonia degli edifici a schiera, disposti in lunghe file parallele, si sposa all'armonia dei cascateggiati cascati, concentrando intorno al cortile. Prendendo tali elementi e riproducendoli sul quadro si creerebbe facilmente nel luogo comune della bellezza folcloristica, della rusticità manierista: il pittore amulo. Invece nel fattore ordinativo un valore di monumentalità che va al di là del pittore. Per far ciò egli deve tradurre l'ordine urbanistico in un altro ordine, propriamente pittorico. E viene da ciò la necessità di utilizzare spunti culturali apparentemente desueti (il neoclassicismo, la definizione dei blocchi compositivi che si sposano al Neoclassicismo, i risvolti d'incanto sospensivo e metafisico) rivissati all'incontro con una commovente sincera — e, persino, ingenua — originale dal fatto di ricreare, come se si fosse nel mondo di cui si vive. Sarebbe avvertito seguire passo a passo il cammino di Duiz e ritrovare lo scarto fra l'una e l'altra situazione, attraverso un ben costruito gioco di variazioni. Le case di Duiz sono verticali, hanno il pendio di un orto colto, secondo il modulo quattrocentesco della prospettiva rovesciata in avanti e gli scori a volo d'uccello sull'ampio paesaggio sottostante; i muri di pedana che incorniciano le case appaiono che traggono gli spazi al di qua delle case; il rilievo della campagna condita di controllo allo specchio fermo del cielo e del mare, e di guardare dal pastini e l'improvvisa comparsa di elementi isolati — coniglioli, balconi, fontane e portali — al quale completa l'incanto di stemperare la verticalità dell'edificio. Duiz disegna lungo e assiduo che giunge fino alla favolosa grazia dell'isolotto fino alla descrizione magica di una Firenze medievale. In tutto Duiz espone una quarantina di quadri, di cui una decina di incisioni nella sua mostra personale al Tribuna di Trieste. Una mostra ricca e piena che segna una tappa nella vicenda di Giovanni Duiz, pittore da lente ma sicure conquiste.

STOCK

Al Centro culturale dell'Associazione Italo-americana, in via Galathea 1, a Trieste, è stata ordinata una mostra personale della pittrice Ota Stock. Nata a Graz, l'artista esercitò da giovane la sua abilità disegnatrice in un'attività che si è poi sviluppata nella grafica artistica dell'Ottocento austriaco, ma già notevolmente stilizzata. Studiò a Monaco con Koch e con Kokoschka a Vienna: ne venne influenzata la sua realtà, una volontà di libertà liberale, una tendenza all'impulso interiori, che l'avrebbero poi accompagnata nelle sue successive opere. Decisivo fu il periodo parigino che la fruttò la gioia del colore, il gusto di segni che vengono bruciati e consumati nell'atto stesso con cui sono definiti. La linea rincorre fantasmi arabeschi e poi s'impunta lungo il percorso di guizzi fiammanti e accesi di colori, spinti, esplosivi, subitaneamente di colore quasi informale si alternano a minuti geroglifici di cifre misteriose allineate sulla carta; emblemi grafici isolati e accostati gli uni agli altri si affannano a grandi composizioni articolate intorno a un unico nucleo centrale. Prismi, semicerchi, triangoli rompono il più frequente flusso delle linee sinuose. La proprietà comune è data dalla coerenza dell'idea con la definizione formale. Grazie a ciò la Stock evita sia i compiacimenti formalistici dello astrattismo di maniera, sia i risvolti surreali di una fantasmatica spiegata.

CECCHIN

Il filone della pittura neorealista, che fruttava, che diede fruttare, si è poi evoluto in un riconoscimento internazionale durante il primo dopoguerra, sembrava fosse esaurito. Lo ribadisce ora Luciano Cecchin che fruttava a un'età avanzata e vissuto a Trieste fino al '23 anni. Trasferitosi a Maniago egli ebbe, come sovente succede agli artisti, un potente stimolo da un ambiente a lui ignoto, che era poi quello della famiglia d'origine, e trovò modo di esprimere codeste impressioni riprendendo un discorso che molti dei fruttati averebbero ormai abbandonato. Il discorso attuale che trova partito dagli aspetti umili del paesaggio naturale e delle scene del lavoro manuale, aspetti visti da vicino e descritti con vigore, attraverso masse corpose, di cui vien posto l'accento sul rilievo scuro e sul tratto trascurato il colore scuro in una gamma di terre ravvicinate e coerenti. Pennellate larghe e strisce più sottili di colore si affannano e si compensano, senza schemi preordinati, nel vivo di una lavorazione commossa. Una pittura che sembra nata su misura per le gare ex tempore. Infatti nelle ex tempore Cecchin ebbe meriti premi e riconoscimenti. Tra questi, il premio Montecarlo, il premio Zeno Bruno, Montecarlo, Cordiniano, Aziano Dolino. Ora espone a Trieste, nella galleria Bartel e racconta le storie del Friuli: venditori di angurie, cantieri edili, piccoli circoli agonistici, case coloniche, chiese di campagna, e così via, qualche splendido esempio di architettura maggiore, quale la villa Manin di Passariano. Un ciclo separato da quello dei dipinti monocromi che si allontanano dai soggetti e volgono verso l'informale. Preferiamo il Cecchin neorealista e ci auguriamo che egli abbia a continuare in quella direzione.

I. N.

GRAZIA

regala lo splendido album in carta da disegno staccabile con i supermodelli GRAZIA/NECCHI!

In questo stesso numero un servizio di 25 pagine a colori presenta i tailleurs creati dalle grandi Case di Confezione

CORI HETTEMARKS
MARZOTTO
MAX MARA RUGGERI.

GRAZIA ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

100

LA DELEGAZIONE GUIDATA DAL DOTT. SIMA

Domani a Trieste gli ospiti carinziani

S'inaugurano ufficialmente con uno spettacolo al «Verdi» gli scambi culturali con Klagenfurt

Come annunciato, giungerà domani nella nostra città — su invito dell'Amministrazione regionale — un gruppo di alte autorità carinziane, capeggiato dal Presidente del Land della Carinzia, dott. Hans Sina.

Assieme al Presidente Sina saranno ospiti di Trieste il vicepresidente del Governo regionale carinziano e assessore ai lavori pubblici, Weissman, lo assessore alle finanze, Schanck, e alcuni funzionari che si interesseranno specificamente dei rapporti della Carinzia con la regione triestina. Al gruppo di autorità si affiancheranno i dirigenti dello Stadttheater di Klagenfurt, la massima istituzione musicale carinziana, attualmente diretta dall'intendente Wochner, regista teatrale già largamente noto in Austria.

L'arrivo nella nostra città di una così qualificata rappresentanza politico-culturale è collegato alla manifestazione inaugurale degli scambi culturali tra Klagenfurt, capoluogo della regione carinziana, e Trieste, capoluogo della regione Friuli-Venezia Giulia: la manifestazione, com'è noto, si svolgerà domani sera, alle 20.30, al Teatro Verdi e si estrinsecherà nella esecuzione dello spettacolo musicale «Freund Burgenburg», allestito dallo Stadttheater di Klagenfurt. L'Ente del Teatro Verdi allestirà a sua volta nel capoluogo carinziano il «Don Pasquale» di Donizetti.

Domani alle 12.15 il Presidente Sina e gli altri ospiti carinziani saranno ricevuti dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, nella sede di via Carducci 6, mentre alle 16.30 il Presidente Sina farà visita al Presidente del Consiglio regionale, Albano, e alle 17 al dott. Spaccini, in Municipio. Martedì mattina è prevista una visita al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Eroi triestini onorati alla scuola «Cordermatz»

Con una semplice e commovente cerimonia, la Scuola statale «Mario Cordermatz» ha voluto ieri celebrare il 25. anniversario della morte in combattimento dei tenenti degli alpini Mario Cordermatz e Silvio Ruffa, decorati di medaglia d'oro al Valor Militare, ai quali sono intitolate la scuola e la palestra. Alla presenza dei fratelli delle due medaglie d'oro, Albano e Mario Ruffa, il dott. Fulvio Cordermatz, del vice provveditore agli studi dott. Martuscelli, del gen. Nepitello, per il Nastro Azzurro, del dott. Renato Tineus, del prof. Paolo Zolani, dopo un breve saluto del preside della scuola ing. Emilio Manioli, il m.r. don Agostino Orsaria ha messo in risalto il significato religioso della cerimonia.

La vita e la figura dei due giovani eroi triestini sono state quindi rievocate dal presidente degli Alpini di Trieste, dott. Guido Nobile. Al termine del discorso un coro di alunni diretto ed accompagnato dalla pianola della prof. Bianca Lucatello Veneri, ha cantato le canzoni alpine «Il testamento del capitano» e «Sul ponte di Ferafin».

Una rappresentanza di allievi

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna coperta con piogge e possibilità di locali manifestazioni temporalesche. Nevicate sulle Alpi, sulle Prealpi, sugli Appennini centro-settentrionali e localmente miste a pioggia sulla Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso. Durante la giornata, graduale peggioramento con piogge e temporali, a partire dalla Sicilia. Dal pomeriggio tendenza a condizioni di tempo variabile con possibili schiarite a partire dalle regioni nord-occidentali, Sardegna e regioni tirreniche.

Temperatura: al Nord senza notevole variazione; altrove in temporale aumento.

Vento: sulle regioni settentrionali deboli o moderati intorno Est; al Centro e sulle Isole dal Sud-Est in prevalenza moderati, temporaneamente forti sulle Isole. Nel corso della giornata tendenza a rotazione dei venti intorno Ovest sulla Sardegna e successivamente sulla Sicilia.

Mari: da molto mossi a localmente agitati a mari occidentali; mossi con moto ondato in aumento i restanti bacini.

Le temperature minime e massime (in gradi Celsius): Venezia 6, 9; Trieste 4, 11; Padova 5, 9; Milano 5, 9; Torino 3, 6; Genova 7, 9; Bologna 2, 10; Firenze 3, 15; Pisa 5, 14; Ancona 5, 11; Perugia 2, 12; Pescara 6, 13; L'Aquila 2, 12; Roma Nord 5, 15; Roma Sud 5, 15; Campobasso 0, 7; Bari 6, 12; Napoli 7, 13; Potenza 0, 7; S. Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 7, 11; Reggio C. 8, 17; Messina 10, 15; Palermo 11, 16; Catania 5, 17; Alghero 9, 18; Cagliari 11, 15.

«CIAK» (E CURIOSITÀ) IN TERGESTEO



(Giornalisti)

«Lo stato d'assedio». Non è quello causato dai curiosi che in abbondanza si danno a fare ieri nella crociera del «Tergesteo» per disturbare con la loro sete di vedere e sapere la lavorazione di un film che vi si stava «girando».

Il titolo della pellicola che da alcuni tempo il regista Romano Scavolini sta realizzando, appunto, nella nostra città e negli immediati dintorni. Interpretato da attori di vaglia, come Jean Collier, Antonio Centa, Frank Wolff, il film è stato ambientato finora in numerose ville triestine e goriziane.

nel cantiere e su una barca tranquilla al largo di Montefalcone, ieri però è sceso in centro: nell'ora dell'aperitivo, riflettendo e «elaborando» per un buon numero di cittadini un insolito discorso, ed una spinta alla curiosità. Poi la Collins è sempre molto attraente...

ACCUSATI DI FALSE ATTESTAZIONI SU CERTIFICATI

Condannati in Pretura due ufficiali giudiziari

Sei mesi di reclusione a ciascuno con i benefici

Due ufficiali giudiziari in servizio presso la nostra Corte di Appello sono comparsi ieri, in Pretura, in veste di imputati. Dovevano, infatti, rispondere di false attestazioni in certificati riguardanti varie persone obbligate verso lo Stato, facendo risultare, contrariamente al vero, che le stesse erano insolventi e non possedevano beni immobili pignorabili per legge, omettendo quindi di procedere al pignoramento dei beni stessi.

Gli imputati sono Giuseppe Gromo, nato 64 anni or sono a Torino e residente a Gorizia, in via Margotto 2, e Felice Angelini di 46 anni, nativo di Fasano di Brindisi, e domiciliato nella nostra città, in via Fabio Severo 44.

I due ufficiali giudiziari avevano l'incarico di effettuare accertamenti sulla situazione economica di persone che avevano dei debiti verso lo Stato. In seguito ad un'inchiesta, risultò che in vari casi essi non avevano in fatto non costituito retto, facendo apparire mendaci delle persone che invece avevano dei beni che erano soggetti a pignoramento.

Entrambi gli imputati hanno contestato la loro buona fede, sostenendo che le loro possibilità di accertamento erano limitate. In genere essi assumevano informazioni presso i vicini di casa interessati, e quando non vi era contrasto tra i vari elementi così raccolti, ritenevano validi i risultati ottenuti.

Il Pretore H. ha dichiarato colpevoli e, accordando loro le attenuanti penali, ha condannato il Gromo a sei mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa, e l'Angelini a sei mesi e 120 mila lire, concedendo a tutti e due i benefici di legge. Contro tale sentenza gli imputati hanno interposto appello. Pretore H. dott. Leopoldo, P.M. avv. Masucci, cane. Cracolini, difesa avvocati Munaro (del Foro di Gorizia) e Annocci.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gaetano Sponza, nel III mese della scomparsa, dalla figlia e nipoti 10.000 per Seminario diocesano.

In memoria di Silvia Saffaro, nel I anniversario, da Valeria Croci 10.000 per Unione Italiana ciechi.

In memoria di Valeria Mucchi, nel I anniversario (24/3), dal marito e figlio 3000 per Centro tumori.

In memoria del dott. Giuliano Gabriellini, nel I anniversario, da un gruppo di amici dell'Assolombarda, commercianti al dettaglio 10.000 per Fondo «E» del Toso.

In memoria di Annunziata e Caterina Bani, nell'anniversario (22/3), dalla figlia Ida Ban Postelli 2000 per Lega Nazionale.

In memoria di Ermesegildo Zucchi, nel VII anniversario (22/3), dalle figlie Nerina e Bruna 10.000 per Istituto «Ritamar».

In memoria di Lucia Tranquilli, nel IX anniversario, da Vittorio Tranquilli e Paola Boccassini 30.000, da Lydia Aco 2000 per Fondazione «E. Tranquilli».

In memoria di Maria Antonietta Cecchi, nel IX anniversario, dalle figlie Nela ed Edda 2000 per Piccola Sorella dell'Assunzione.

In memoria di Anna di Giovanni da Marta Tense 3000 per Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'avv. Alfredo Giacchini da Nilda Leon 2000 per Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Sgo Folla dalla cugina Lilla Goldberg Serre 5000 per «Domus Luce».

In memoria di Anna Cesari, madre del cons. dott. Gerardo Cesari da magistrati e impiegati della casa di cura «Regione Friuli-Venezia Giulia» 20.000 per Istituto «Ritamar».

In memoria di Lucia Cattaruzzi da Giovanni Serre 5000 per Istituto «Ritamar».

In memoria di Fabio Puppi dagli zii Antonio ed Edda Puppi 2000 per chiesa S. Famiglia, 2000 per Villaggio del fanciullo, 1000 per Centro «Martini» (Fondo «Peregrino»).

In memoria di Lucia Tranquilli da Silvia e Nini 2000 per Fondazione «E. Tranquilli».

In memoria del dott. Simone Silbernann da Alfredo e Paola Cattaruzzi 2000 per «Dante» (Borsa «Dott. Senna»).

In memoria del dott. Pino Steno da Maria, Paola e famiglia 2000 per «Dante» (Borsa «Dott. Senna»).

L'Antartide tema di una tesi di laurea

Antonio Pekeza, un giovane triestino poliglotta, figlio del non dimenticato Guglielmo, che nel secondo dopoguerra fu tra i più attivi operatori commerciali a Trieste, si è laureato alla Statale di Milano, Facoltà di Giurisprudenza, portando in quella illustre sede di studi un eccezionale contributo scientifico al diritto internazionale: la condizione giuridica dell'Antartide.

Il «VI Continent» non è stato finora oggetto di elaborazione giuridica a livello accademico in Italia. Se ne erano interessati vari Stati (Gran Bretagna, Argentina, Cile, Francia, USA, URSS, Germania, Giappone, ecc.). L'Italia ha ora una dissertazione non solo geopolitica, ma soprattutto giuridica su quella che va sotto la voce di acquisizione di sovranità sui territori polari.

Antonio Pekeza ha impiegato molti anni a raccogliere letteratura, dottrina e giurisprudenza, soprattutto nell'Università di Ginevra, aiutato dal prof. Jean Ziegler. Folto uditorio di accademici e di studenti alla discussione della tesi di cui è laureato Antonio Pekeza si è laureato a pieni voti.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Onorificenze di Vittorio Veneto - Internati politici dall'Austria - Licenziamenti e servizio alle Poste - Lagnanze in Vico Castagneto

Al consigliere Cecovini (PLI), che aveva sollecitato tempo addietro la consegna delle onorificenze di Vittorio Veneto ai partecipanti alla prima guerra mondiale, lamentando il ritardo, l'assessore Vignini ha risposto — a motivazione del ritardo — difficoltà d'indole burocratica, tuttavia già superate, tanto che già la scorsa domenica sono state distribuite il primo centinaio di medaglie, con una solenne cerimonia in Municipio; segue prossimamente, per la consegna di ulteriore 70 onorificenze e poi la distribuzione, con l'inalterato carattere di solennità richiesto dalla nobiltà della circostanza, proseguirà a ritmo bisettimanale.

L'assessore Cecchia, nel rispondere al consigliere Gabriella Gherbes (PCI), ha dichiarato che le proposte per nuove denominazioni di vie nella zona di Barcola sono state sfavorevolmente: in materia si vogliono scrupolosamente osservare, nelle nuove intitolazioni, i caratteri e le tradizioni locali e soprattutto gli antichi toponimi. L'interrogante aveva invece sostenuto che in luogo di denominazioni come quella di via della Mandria, si ricorresse ai nomi di Simon Periot, noto ingegnere autore di arditi ponti ferroviari, e di Mario Mattioli, caduto partigiano.

L'Amministrazione civica ha posto allo studio la possibilità di realizzare un'iniziativa che ricordi il sacrificio di quanti sopportarono le privazioni dell'Internamento: tale comunicazione è stata fatta dal Sindaco al consigliere Trauner (PLI), il quale aveva lamentato che nell'ambito delle celebrazioni di Trieste «si non si erano ricordati adeguatamente gli ex Internati politici dell'Austria».

«E se posso assicurare inoltre — ha risposto il Sindaco — che il Comune è pronto a dare il suo appoggio a manifestazioni che con tali scopi venissero promosse da organizzazioni cittadine».

Il consigliere de' Vidovich (MSI) si è rivolto al Sindaco per sapere se a conoscenza del licenziamento degli operai giornalmente assunti dalla locale direzione delle Poste, e ciò benché il personale attualmente assegnato a Trieste alla ripartizione e alla distribuzione della corrispondenza sia inferiore all'assegnazione prevista dal Ministero, e sia ulteriormente decimato dai casi di malattia o di aspettativa. L'interrogante ha

presentato che tale situazione va progressivamente aggravandosi e costringe il personale a turni di lavoro superiori al previsto, per cui si verificano casi di lavoratori costretti a prestare anche duecento ore mensili straordinarie, contro le sessanta previste come limite massimo.

Agli assessori all'annona e alle pubbliche relazioni il consigliere Fabro (PCI) ha chiesto quando saranno resi funzionali i negozi, la farmacia e l'ufficio postale presso lo stabile occupato dai numeri 117 e 119 di viale del Castagneto, (La zona, densamente abitata, è del tutto priva di questi servizi essenziali).

L'interrogante — a causa della lunga attesa del necessario beneplacito all'esercizio, che si prolunga ormai da due anni, mentre è noto che al Camp Elisi un'analoga questione è stata risolta con sollecitudine, non appena ultimata le nuove costruzioni, può essendovi già altri negozi nelle immediate vicinanze, Pertanto, è necessario avviare quanto prima la costruzione degli abitati della zona di Villa Giulia, oggi costretti a scendere nel centro cittadino per provvedersi di quanto è loro indispensabile.

LA MOSTRA DI ALICE GOMBACCI-MAOVAR

Sculture alla «Lanterna»



(Giornalisti)

Un momento dell'inaugurazione della mostra della scultrice concittadina Alice Gombacci-Maovar, tenutasi alla Galleria «La Lanterna».

interessante esposizione cui hanno dato il loro assenso personale del mondo culturale ed artistico giuliano, si potrà fino all'8 aprile.

MOSTRE D'ARTE

Nicola Sponza alla «Rossoni»

Alla Galleria Rossoni di corso Italia 9, è stata inaugurata ieri una Mostra del pittore concittadino Nicola Sponza, che espone una serie di opere recenti.

La LANTERNA

via S. Nicolò 6
sculture di
ALICE GOMBACCI
fino all'8 aprile

Orario:
10.30-12.30 - 17.30 - Festivi 11-13

la cappella

Via Franca 17
Ora anche a Trieste

multipli
multipli
multipli
multipli

Gli oggetti d'arte in serie firmati e numerati a prezzi incredibili in una grande rassegna di tutta la produzione italiana e straniera.

Un momento dell'inaugurazione della mostra della scultrice concittadina Alice Gombacci-Maovar, tenutasi alla Galleria «La Lanterna».

interessante esposizione cui hanno dato il loro assenso personale del mondo culturale ed artistico giuliano, si potrà fino all'8 aprile.

ernia
L'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Agente Gen. per l'Italia: Via 25 APRILE 33 - GENOVA)
creatore del metodo moderno senza molle e pelotto
MYOPLASTIC - KLEBER
vi presenta le sue

NOVITA' SENSAZIONALI
che garantiscono la contenzione dell'ernia «come con le mani»
MYO-GRIS: in tessuto di cotone esclusivo, lavabile.
SUPER CONFORT: resistente, morbido, lavabile, con ricambi.
RELAX: per il bagno e il riposo, senza accessori metallici.
SLIPER: slip postoperatorio.
ABDOPLASTIC: in tessuto Damis per grossi sventramenti e ptosi.
KLEOR: in tessuto leggero per piccolissimi sventramenti.
Prove gratuite e informazioni presso gli specialisti a:
TRIESTE: Farm. De Lettemburg - Piazza S. Giovanni 5 - mercoledì 25

NACMIAS

VIA S. LAZZARO 17

ANGOLO VIA DELLE TORRI

CONFEZIONI DI LUSSO PER UOMO

IN ESCLUSIVA DELLE MIGLIORI

CASE NAZIONALI ED ESTERE

PASQUA ai Laghi di Plitvice

L.U.T.A.T. effettua dal 4 al 7 aprile una gita ai LAGHI DI PLITVICE con sosta a BLED, LUBIANA, ZAGABRIA e ABBAZIA.

Isoriscioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

Arredamenti

di ILARIO FONZI
Scaffalature metalliche di ogni tipo, per tutti gli usi. Banchi frigoriferi, Bilance. Affettatrici, Mobili ufficio.

Viale XX Settembre 46
TEL. 94130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

AMICI

Se lei è una persona di buon gusto e le piace il bello, possiamo darle un consiglio da

Passi a trovarci e le mostriamo delle piastrelle artistiche stampate o decorate a mano che le piaceranno certamente. Non penserai di pagarle per opere d'arte (se lo sono), ma le pagherà come delle comuni piastrelle. Un giorno ci ringrazierà per questo consiglio.

Carpani s.r.l. - Trieste
Viale XX Settembre 32

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

894130

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A SYDNEY, CON CERIMONIA SEGRETA

Walter Chiari si è sposato



Sydney, 22. Walter Chiari, uno degli eterni scapoli del cinema italiano, ha ammaliato bandiera ed ha sposato oggi Alida Chelli in una cerimonia segreta a Sydney.

La cerimonia ha colto di sorpresa gli stessi compagni di lavoro di Chiari, che hanno appreso della cerimonia solo dopo alcune ore. L'attore sta girando un film intitolato «Schiaffi a un fiore, schiaffi a l'iva».

La coppia si è sposata alle ore 17.30 locali, circa un'ora e mezzo dopo che egli aveva terminato di girare sul set.

La cerimonia di nozze è durata pochissimo, in quanto Chiari si è dovuto precipitare ad una serata di gala dove era previsto un suo intervento.

IL TEATRO DI KLAGENFURT A TRIESTE

L'amico Bunbury arriva al «Verdi»

Domani sera va in scena il divertente musical tratto da «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

Come è già stato annunciato è fissata per domani sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 20.30, la rappresentazione straordinaria del Teatro Stabile della città di Klagenfurt, che farà conoscere al pubblico della nostra città una delle sue ultime e più impegnative realizzazioni, il musical «Mein Freund Bunbury» (Il mio amico Bunbury), liberamente tratto dalla nota commedia di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Il richiamo all'opera dello scrittore inglese fa rilevare una singolare caratteristica propria di alcuni affermati prodotti di questo genere teatrale, quella cioè di derivare da famosi lavori del passato, divenuti ormai dei classici. Per ricordare solo alcuni citiamo «Kiss me Kate», derivata dalla «Bisbetta domata» di Shakespeare, «West Side Story», che prende lo spunto da «Giulietta e Romeo», «Carmen Jones» di Rodgers e «My fair lady», tratta da «Pigmaliione» di Shaw.

Walter, Lilly Pörner, Rita Rafferty, Theo Knapp e numerosi altri, oltre al balletto.

Direttore musicale dello spettacolo sarà il maestro Robert Filzwieser; regista e coreografo è André Jerschik; le scene sono state ideate da Matthias Kraus e i costumi da Evelyn Frank; maestro del coro è Johannes Wetzler.

Alla biglietteria del Verdi (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

Oggi al Verdi ultima di «Manon»

Si conclude oggi, al Teatro Verdi, la Stagione lirica 1968-69, con l'ultima rappresentazione della «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musica della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nel campo; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.45: Fama la musica; 11.40: Il Cinescopio dei genitori; 12.37: A quattro occhi con Mario Soldati; 13: Giornale radio; 13.15: Morandissimo; 14: Musica; 14.40: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (sec. parte); 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interdubio; 20.30: Giornale radio; 20.30: Battuto; 21.10: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del pianista W. Ashkenazy; 22.15: Taccuino di viaggio; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio; 23.50: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Billarino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Juke-box; 12: Antiprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua; 14.30: Voci del mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.30: Gli amici della settimana; 16.30: La Corrida; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18: L'altra radio; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30:

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

Ore 16.30
COCKTAIL PARTY
di THOMAS S. ELIOT
TEATRO STABILE DI ROMA
Domani riposo

TEATRO CRISTALLO

Dal 27 al 30 marzo
debutterà la compagnia
DAPPORTO - DEL FRATE
nella rivista
HELIZAPHAPPENING

TEATRO VERDI - Stagione lirica

Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Pietro Argento, regista Enrico Frigerio, scene di Franco Zeffirelli, maestro del coro Gaetano Ricciotti. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO VERDI. Domani, alle ore 20.30, lo Stadtheater di Klagenfurt presenta il musical «Mein Freund Bunbury» di R. Bez e J. Degener, regia di Oscar Wilde; musica di Gerd Natschinski. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Verdi (tel. 23988). Prezzi: L. 1500 le poltrone di platea, 800 e 600 quelle di I e II galleria, 400 i posti di loggione.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30: «Cocktail party» di Thomas Eliot. Regia di Mario Ferrero. Compagnia del Teatro Stabile di Roma. Settimo spettacolo in abbonamento della stagione.

GRATTACIELO

ORGASMO
THRILLING EROTICO

giorno di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protta (tel. 35372-35347). Domani riposo.

TEATRO CRISTALLO. Dal 27 al 30 marzo, debutterà la Compagnia Dapporto-Del Frate, nella rivista «Helizaphappening». Prezzi: «A» L. 3000, «B» L. 2300, «C» L. 1500. Prenotazioni: Galleria Protta (tel. 35347).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Pinchi, il grande bos, gli alligatori, l'istric, la Pseudopha, la Mangusta, le Genette, i Cincillotti, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. 14: «La monaca di Monza», con Anne Heywood e Antonio Sabato. Non è profanazione. E' una scottante e autentica verità desunta da documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio. La tecnica color. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 16.45, 19.20, 22.10: «L'oro di Mackenna», con Jean Louis Trintignant, Klaus Kinski, Frank Wolff e Luigi Pistilli. Un film di Sergio Corbucci. Musica di Ennio Morricone. Esclusivo. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle 19 e 13.30. Un mondo meraviglioso della fantascienza e di una nuova e divertentissima serie di cartoni animati in tecnica color. Ingresso indistintamente L. 150. FENICE. 14, 16.35, 19.20, 22.10: «Base artica Zebra», con Robert Ryan, Ernest Borgnine, Patrick McGowan, Jim Brown. Super Panavision. Metacolor. Suono stereofonico.

SPETTACOLO CHE NON STANCA MAI

CORSE AL TROTTO

OGGI ORE 15
a
MONTEBELLO
l'ippodromo
più moderno d'Europa

GRATTACIELO. 14.30: «Orgasmo». Un thriller erotico dove lo scatenamento dei sensi è al servizio di una vicenda lucida ed emozionante per la sua suspense. Grande interpretazione di Carroll Baker e Lou Castel. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14: «La bambola», in technicolor. Film di successo, elettrizzante e spassoso, con episodi gustosi, ricchi di umorismo. La più divertente e indimenticabile film con un formidabile cast di attori, tra cui Richard Harris, Ava Gardner, Peter O'Toole e Eleonora Rossi Drago. Technicolor.

CRISTALLO. 14.30. La critica americana ha dato la critica italiana lo conferma: «Il film come questo se ne vede uno ogni dieci anni». Ed Eva Marie Saint. Technicolor. Panavision.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Eva», la vera salvaguardia del cinema spettacolo! Sensazionale avventura, suspense, azione, con Esmeralda Basso, della bellezza statuale, e Brad Harris. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15. Alberto Sordi nella più grande commedia di «Cocktail party» di Thomas Eliot. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. Quattro inesorabili killer. Potente western technicolor. Nuovo Topolino. Lire 250/220. Genitori vestiti con figlioli.

MONTEBELLO. 14.30. Le Grandi Produzioni Euro International presentano: «La ragazza con la pistola», con Monica Vitti, Stanley Baker, Romy Schneider. Uno dei grandi successi dell'anno. Colorscope. E' per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.30. Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, nel delizioso film in technicolor: «Francia e la pillola». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBASIA. 14.30: «Miliardario... ma bagnino». Un film giovane, frizzante e divertente con Elvis Presley. Technicolor.

ALICONE (tel. 96182). 14.30: «Io, due, figlie, tre valigie». Louis De Funès nel suo film esplosivamente divertente. Un terremoto di continue risate. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «La calda preda». Il più audace, il più moderno, il più clamoroso film di Roger Vadim. Technicolor con Jane Fonda e Michel Piccoli. Vietato ai minori di 18 anni.

LA repliche di «Cocktail party»

La compagnia del Teatro Stabile della Città di Roma, dopo l'odierna replica di «Cocktail party» che avrà inizio alle 16.30 e la giornata di riposo di domani, alternerà le rappresentazioni a Trieste con alcune recite in altre città della Regione. La commedia di Thomas Eliot che sarà replicata all'Auditorium martedì 25, venerdì 28, sabato 29 (due rappresentazioni) e domenica 30, andrà in scena mercoledì 26 a Gradisca, giovedì 27 a Pordenone e lunedì 31 a Gorizia.

«Cocktail party» ha come interpreti principali Lilla Brignone, Maria Fabbri, Massimo Foschi, Nando Gazzolo, Diana Ghione, Carlo Reali e Gianni Santucci. Regia di Mario Ferrero. Scene e costumi di Lucio Laurenti.

Le «Tre donne» di Diana Torrieri

Diana Torrieri, al cui nome sono legati tanti eventi di rilievo d'oltre un ventennio di storia teatrale sarà ospite mercoledì e giovedì dell'Auditorium per due rappresentazioni straordinarie.

E' in programma un «recital» dal titolo «Tre donne» che darà modo alla sensibilissima attrice di mettere la versatilità del suo temperamento al servizio dei seguenti testi: «Angelo grigio», un atto di Salvatore Capelli, «Emily Dickinson» a cura di Sergio Minussi e «Marisla», un atto di Sergio Velitti.

Lo spettacolo è fuori abbonamento con sconti del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso riservato agli abbonati alla stagione di prosa.

PASQUA

a PARIGI, VIENNA, VIENNA - BUDAPEST, PRAGA e in crociera

Ancora qualche posto disponibile.

Ufficio Centrale Viaggi - Trieste Piazza Unità 6

LOCALI (Trieste)

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musica per archi; 11.25: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12.10: Gradisca; 12.15: Settegiri; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanone»; 19.40: Il Gazzettino.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Carlo Pistilli: «Le mani sporche di terra». Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musica di Rossini; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: P. de Nolhac, un viaggiatore sentimentale. Conversazione; 12.20: Sonate per violino e pianoforte di Mozart; 13: Intermezzo; 14: Folk music; 14.05: Le orchestre sinfoniche; Orchestra dei concerti.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

Radiovera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dal Portogallo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

ALL'EXCELSIOR

LA PIU' ALTA ESPRESSIONE DEL FILM D'AZIONE

GREGORY PECK

SA DOVE SI TROVA

OMAR SHARIF
LO VUOLE AD OGNI COSTO

TRIESTE
CAFFE' TOMMASEO - «Arcangelo and His Shaker». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30 - Oggi pomeriggio il danzante: 17 - 19.30.

NATALE con i tuoli e Pasqua da BAFFO in Riva Grumles 2.

GRADO
TAVERNA MUNICIPALE: trattamenti danzanti dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 in poi con il complesso: hythan and blues «New Sabrina Banda».

ARISTON. 14: «King Kong, il gigante della foresta». Avventura e fantascienza in uno spettacolare technicolor, con Rhodes Reason e Akira Takarano.

ASTRA. 15.30: «Niente rose per OSS 117», con J. Givin, C. Jurgens e L. Falena. Spettacolare e divertente technicolor Paramount.

IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «La donna venuta dal passato». John Richardson, Glinda Berova. Spettacolare. Successo.

LUMIERE. 14: «La più bella coppia del mondo». Technicolor con W. Chirri, P. Quattrini, A. Calentano, E. Favone, B. Solo, P. Pravo.

MARONI. 14. L'ultimo straordinario successo comico di L. De Funès: «Amici per la pelle». Technicolor.

RADIO. 14.30: «I due pompieri». L'ultimo successo comico di Franchi e Ingrassia. Technicolor.

SERVOLA. 14. Un cinemascope compositivo: «Un autentico caposivoro». Anthony Quayle in: «Encompresso».

MUGGIA
VERDI. 14: «La Bibbia». Un grandioso e indimenticabile film con un formidabile cast di attori, tra cui Richard Harris, Ava Gardner, Peter O'Toole e Eleonora Rossi Drago. Technicolor.

UDINE
ARISTON. «Bruna, ragazza, brucia». ASTRA. «L'oro di Mackenna». CATTOL. «Zum Zum Zum». CENTRALE. «Criminale segreta». ODEON. «La monaca di Monza». PICCOLI. «Bullitt».

CRISTALLO. «Giustiziano i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».

DIANA. «Svenia, inferno e paradiso». ASQUINI. «Bella di giorno».

FRUILLI. «La brigata del diavolo». FERRARIO. «L'eroe del mondo». ROMA. «Chimera».

SAN GIORGIO. «Asterix il gallico».

GORIZIA
CORSO. 15.35: «Corri, uomo corri». Cinemascope a colori con Thomas Milward. Technicolor.

VERDI. 15: «La brigata del diavolo». con W. Holden e C. Robertson. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISIMO. 15.15: «Zum Zum Zum», con L. Tony e O. Bertl. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «A qualsiasi prezzo» (Vatican Story), con W. Pidgeon e L. Fürstberg. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.15: «Gloco perverso», con A. Quinn e O. Berger. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Marchio di Criminal», con G. Saxon, H. Lane e F. Olivier. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia con M. Rendice e S. Sun». Scope a colori.

PRINCIPI. 14: «Don Chisciotte e Sancio Panza», con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor.

EXCELSIOR. 14: «Castello di carte», con J. Peppard e O. Welles. Scope a colori.

NICHELE. 14: «Quattro bassotti per un danese», di W. Davis, con D. Jones e S. Pleschke. A colori.

MARCELINA. 14.30: «L'eroe del Telerario». K. Douglas. Scope a colori.

STARANZANO
EDISON. 15: «Le piacevoli notti», con G. Lollobrigida e V. Gassman. Scope a colori.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «Non giustiziate la mazzara», con Rita Pavone. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. «La peccata nera», con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni.

EDEN. «Dio il crea... io li ammazzo», con Dean Reed e Agnes Spaak.

CASSINI. «Un mulo restato nel Far West», con Roddy McDowall e Suzanne Pleshette.

ROMANS
SALA CINEMA IMPERO. Dalle 15.30 alle 19.30 trattamento danzante con il complesso «I Fantasma».

SAN LORENZO ISONTINO
SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20 alle 24 trattamento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE
VERDI. 14.30: «Seratino».

CRISTALLO. 14.30: «C'era una volta il West». Cinemascope in technicolor. SUPERCINEMA. 14.30: «Bruna, ragazza brucia». Technicolor.

DON BOSCO. 14.30: «Il più grande colpo del secolo».

ALL'EXCELSIOR

LA PIU' ALTA ESPRESSIONE DEL FILM D'AZIONE

GREGORY PECK

SA DOVE SI TROVA

OMAR SHARIF
LO VUOLE AD OGNI COSTO

TRIESTE
CAFFE' TOMMASEO - «Arcangelo and His Shaker». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30 - Oggi pomeriggio il danzante: 17 - 19.30.

NATALE con i tuoli e Pasqua da BAFFO in Riva Grumles 2.

GRADO
TAVERNA MUNICIPALE: trattamenti danzanti dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 in poi con il complesso: hythan and blues «New Sabrina Banda».

ARISTON. 14: «King Kong, il gigante della foresta». Avventura e fantascienza in uno spettacolare technicolor, con Rhodes Reason e Akira Takarano.

ASTRA. 15.30: «Niente rose per OSS 117», con J. Givin, C. Jurgens e L. Falena. Spettacolare e divertente technicolor Paramount.

IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «La donna venuta dal passato». John Richardson, Glinda Berova. Spettacolare. Successo.

LUMIERE. 14: «La più bella coppia del mondo». Technicolor con W. Chirri, P. Quattrini, A. Calentano, E. Favone, B. Solo, P. Pravo.

MARONI. 14. L'ultimo straordinario successo comico di L. De Funès: «Amici per la pelle». Technicolor.

RADIO. 14.30: «I due pompieri». L'ultimo successo comico di Franchi e Ingrassia. Technicolor.

SERVOLA. 14. Un cinemascope compositivo: «Un autentico caposivoro». Anthony Quayle in: «Encompresso».

MUGGIA
VERDI. 14: «La Bibbia». Un grandioso e indimenticabile film con un formidabile cast di attori, tra cui Richard Harris, Ava Gardner, Peter O'Toole e Eleonora Rossi Drago. Technicolor.

UDINE
ARISTON. «Bruna, ragazza, brucia». ASTRA. «L'oro di Mackenna». CATTOL. «Zum Zum Zum». CENTRALE. «Criminale segreta». ODEON. «La monaca di Monza». PICCOLI. «Bullitt».

CRISTALLO. «Giustiziano i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».

DIANA. «Svenia, inferno e paradiso». ASQUINI. «Bella di giorno».

FRUILLI. «La brigata del diavolo». FERRARIO. «L'eroe del mondo». ROMA. «Chimera».

SAN GIORGIO. «Asterix il gallico».

GORIZIA
CORSO. 15.35: «Cor

UN VERO TRIPUDIO PER IL SUCCESSO DEI CECHI NELL'HOCKEY SU GHIACCIO A STOCCOLMA

GRANDE MANIFESTAZIONE A PRAGA DOPO LA VITTORIA SPORTIVA SUI RUSSI

Migliaia di cittadini in piazza San Venceslao bloccano il traffico - «Voi avete i tanks, noi i gol»
Bandiere a molti balconi - Sciopero della fame di due studenti che reclamano libere elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 22. Migliaia di cittadini di Praga hanno inscenato una grande manifestazione in piazza Venceslao, agitando bandiere, ballando, gridando, facendo salti di gioia per la vittoria riportata dalla squadra nazionale di hockey su ghiaccio su quella sovietica, a Stoccolma dove si svolgono i campionati del mondo. Assordante era il coro dei clacson delle auto: il traffico è stato bloccato, ma nessun automobilista sembrava irritato per questo; tutti tenevano premuto il pulsante del loro avvisatore, mentre la lunga colonna di dimostranti si snodava nella piazza e per le vie. Molte auto avevano incollati agli sportelli grandi fogli con il risultato dell'incontro: due a zero. Le bandiere cecoslovacche venivano sventolate dai manifestanti, che scandavano: «Voi avete i tanks, noi abbiamo i Brankys, ossia voi avete i carri armati ma i gol sono nostri».

Quando la dimostrazione ha raggiunto il centro della piazza, ove sette mesi fa erano dislocati i carri armati sovietici, si è fatto improvvisamente il silenzio. Poi sono echeggiate le note dell'inno nazionale, e la gente ha fatto il segno della «V». Quindi le grida sono riprese: «Viva Such, viva Cerny», si urlava, inneggiando ai marcatori delle due reti, ed anche «Viva Daurila», viva cioè il portiere che con le sue splendide parate ha reso vani gli attacchi dell'URSS. Sulle aste delle bandiere molti avevano fissato un mazzolino dei primi fiori della primavera.

Alla telecronaca della partita aveva assistito praticamente l'intero Paese: chi non poteva seguire l'incontro davanti agli schermi lo aveva ascoltato alla radio. I cecoslovacchi sono grandi tifosi di hockey, quanto lo sport è popolare quanto il calcio nel Paese e non pochi sportivi di altre discipline, come football e tennis, sono anche ottimi discatori.

Il tripudio per la vittoria che ha portato la Cecoslovacchia in testa alla classifica del torneo alla pari con URSS e Svezia è stato però moltiplicato da un sentimento che ha trovato espressione nelle parole di un tassista: pigliando sul cliente della sua auto bloccata in piazza Venceslao egli ha detto: «Questa è politica. Alle finestre e ai balconi la gente batteva le mani al passaggio del corteo, molti hanno esposto la bandiera nazionale. La polizia non si è vista».

Sono riprese intanto le agitazioni studentesche: lo sciopero della fame intrapreso da due studenti in legge pragueesi ha indotto i loro colleghi a premere sul Governo perché si tengano al più presto le elezioni. Si è saputo da dirigenti del movimento studentesco che gli iscritti alla facoltà di giurisprudenza si sono radunati all'Università Carlo, decidendo di redigere lo schema di una proposta di legge elettorale, da presentare la settimana ventura al Governo e al partito.

Un giovane che hanno iniziato lo sciopero della fame Bogdan Dvorak e Ota Bachman; protestano per la mancata convocazione dei comizi elettorali e del Congresso del partito e per la decisione della Cecoslovacchia di non inviare osservatori al Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi che si è tenuto la scorsa settimana. Dvorak e Bachman hanno fatto digiuno il 13 e 14 e rispettivamente il 17 e 18 marzo; Dvorak ha saputo che intendeva riprendere lo sciopero della fame il 30 marzo se non quell'epoca non sarà stata fissata la data delle elezioni e del Congresso.

Entrambi i giovani hanno scritto lettere in cui si dicono pronti a morire per la libertà della Patria. Le elezioni, note che gli osservatori, sono state bloccate dal timore dei sovietici che i «duris» a loro favorevole siano estromessi dalle cariche tuttora occupate. Quando al Congresso del partito esso doveva tenersi il 9 settembre, ma l'occupazione del Paese ne fece rinviare la convocazione. I membri del Parlamento cecoslovacco sono in carica da più di un anno oltre la fine del loro mandato; gran parte di loro venne eletta durante il regime di Antonin Novotny.

U. P. I.

Italiano arrestato
DUECENTO CHILI DI DROGA
sequestrati a Marsiglia

Marsiglia, 22. Duecento chilogrammi tra eroina base e morfina, del valore di oltre 100 milioni di lire sono stati sequestrati, cinque trafficanti di sostanze stupefacenti - tra i quali un italiano - arrestati, un laboratorio clandestino per la trasformazione di eroina caduto nelle mani della polizia giudiziaria: questo il bilancio di una complessa operazione svolta questa settimana dalla polizia francese in collaborazione con l'Interpol.

All'individuazione del laboratorio clandestino gli agenti sono giunti due giorni fa: l'operazione è stata condotta da un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha accertato, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

Arrestato per ordine della Procura Generale, il Caponetto (contro il quale era stata aperta un'istruttoria sommaria) dopo avere scontato 50 giorni di carcere preventivo, era comparso il 17 marzo scorso davanti al Tribunale, che gli aveva concesso la libertà provvisoria su richiesta del difensore, prof. Smuraglia di Milano e Franco Pacchi di Firenze. I difensori del Caponetto avevano presentato in quell'occasione una serie di eccezioni.

L'udienza di oggi si è aperta con le dichiarazioni del P. M. sulle eccezioni mosse dalla difesa: il dott. Casini ha chiesto al Tribunale il rinvio di tutte le richieste fatte per la concessione di libertà provvisoria, l'eccezione di inosservanza della giurisdizione, e la questione della nullità dell'istruttoria sommaria non può essere ritenuta fondata, in quanto il reato è stato commesso in pubblica sede, essendosi cioè concretizzato in presenza di 300 persone (gli studenti), di 25 pubblici ufficiali (i professori) e di un

ufficiale di polizia giudiziaria (il prof. Cardini che, svolgendo le funzioni di preside della facoltà di architettura, fa parte automaticamente parte del corpo di polizia interna).

Oggi il Tribunale, dopo oltre un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto la tesi del Pubblico Ministero, respingendo le richieste della difesa e ordinando la prosecuzione del processo.

E' poi salito sull'emiciclo per l'interrogatorio lo studente Caponetto, che proprio ieri ha sostenuto il suo venticinquesimo esame, ottenendo la votazione di 10. Egli ha detto al presidente di aver saputo della riunione tra docenti e matricole il giorno prima, «si trattava - ha spiegato - di un dibattito didattico: per questa stessa mattina era già stata indetta un'assemblea del gruppo al quale appartengo, in cui si facevano le necessità d'intervento a quell'incontro anche per far conoscere alle matricole quali erano i rapporti che intercorrono fra i professori e gli studenti. Il nostro intervento - ha sottolineato il Caponetto - non fu quindi preordinato e, soprattutto, non fu deciso per interrompere quella riunione o per disturbarla».

Circa la frase da lui pronunciata l'accusa afferma che lo studente disse: «...spia, il prof. Koenig ci renderà conto di come egli da docente sia sceso al livello di poliziotto di piazza», il Caponetto ha affermato di non aver pronunciato la parola «spia», mentre ha confermato il resto della frase, precisando che egli intendeva dire che un docente dovrebbe essere in grado di cogliere nuove esigenze anche se per un periodo di transizione e al di fuori di un quadro istituzionale. «Comunque ha sottolineato l'imputato - non intendeva assolutamente rivolgermi al prof. Koenig in termini spregiativi».

Per quanto riguarda l'altra imputazione d'interruzione di pubblico servizio, il Caponetto ha affermato che, in quella occasione, «non ha sentito nessuno dire che non era permesso entrare nell'aula magna». A un certo momento - ha precisato - fu voce comune che si poteva entrare nell'aula, nella quale, tra l'altro, non entrò per primo: a un tratto non trovò nessuna opposizione ed entrò insieme agli altri.

Il Presidente del Tribunale ha quindi rinviato l'udienza al 23 marzo: debbono essere ancora interrogati 36 testimoni.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 22. Migliaia di cittadini di Praga hanno inscenato una grande manifestazione in piazza Venceslao, agitando bandiere, ballando, gridando, facendo salti di gioia per la vittoria riportata dalla squadra nazionale di hockey su ghiaccio su quella sovietica, a Stoccolma dove si svolgono i campionati del mondo. Assordante era il coro dei clacson delle auto: il traffico è stato bloccato, ma nessun automobilista sembrava irritato per questo; tutti tenevano premuto il pulsante del loro avvisatore, mentre la lunga colonna di dimostranti si snodava nella piazza e per le vie. Molte auto avevano incollati agli sportelli grandi fogli con il risultato dell'incontro: due a zero. Le bandiere cecoslovacche venivano sventolate dai manifestanti, che scandavano: «Voi avete i tanks, noi i gol».

Quando la dimostrazione ha raggiunto il centro della piazza, ove sette mesi fa erano dislocati i carri armati sovietici, si è fatto improvvisamente il silenzio. Poi sono echeggiate le note dell'inno nazionale, e la gente ha fatto il segno della «V». Quindi le grida sono riprese: «Viva Such, viva Cerny», si urlava, inneggiando ai marcatori delle due reti, ed anche «Viva Daurila», viva cioè il portiere che con le sue splendide parate ha reso vani gli attacchi dell'URSS. Sulle aste delle bandiere molti avevano fissato un mazzolino dei primi fiori della primavera.

Alla telecronaca della partita aveva assistito praticamente l'intero Paese: chi non poteva seguire l'incontro davanti agli schermi lo aveva ascoltato alla radio. I cecoslovacchi sono grandi tifosi di hockey, quanto lo sport è popolare quanto il calcio nel Paese e non pochi sportivi di altre discipline, come football e tennis, sono anche ottimi discatori.

Il tripudio per la vittoria che ha portato la Cecoslovacchia in testa alla classifica del torneo alla pari con URSS e Svezia è stato però moltiplicato da un sentimento che ha trovato espressione nelle parole di un tassista: pigliando sul cliente della sua auto bloccata in piazza Venceslao egli ha detto: «Questa è politica. Alle finestre e ai balconi la gente batteva le mani al passaggio del corteo, molti hanno esposto la bandiera nazionale. La polizia non si è vista».

Sono riprese intanto le agitazioni studentesche: lo sciopero della fame intrapreso da due studenti in legge pragueesi ha indotto i loro colleghi a premere sul Governo perché si tengano al più presto le elezioni. Si è saputo da dirigenti del movimento studentesco che gli iscritti alla facoltà di giurisprudenza si sono radunati all'Università Carlo, decidendo di redigere lo schema di una proposta di legge elettorale, da presentare la settimana ventura al Governo e al partito.

Un giovane che hanno iniziato lo sciopero della fame Bogdan Dvorak e Ota Bachman; protestano per la mancata convocazione dei comizi elettorali e del Congresso del partito e per la decisione della Cecoslovacchia di non inviare osservatori al Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi che si è tenuto la scorsa settimana. Dvorak e Bachman hanno fatto digiuno il 13 e 14 e rispettivamente il 17 e 18 marzo; Dvorak ha saputo che intendeva riprendere lo sciopero della fame il 30 marzo se non quell'epoca non sarà stata fissata la data delle elezioni e del Congresso.

Entrambi i giovani hanno scritto lettere in cui si dicono pronti a morire per la libertà della Patria. Le elezioni, note che gli osservatori, sono state bloccate dal timore dei sovietici che i «duris» a loro favorevole siano estromessi dalle cariche tuttora occupate. Quando al Congresso del partito esso doveva tenersi il 9 settembre, ma l'occupazione del Paese ne fece rinviare la convocazione. I membri del Parlamento cecoslovacco sono in carica da più di un anno oltre la fine del loro mandato; gran parte di loro venne eletta durante il regime di Antonin Novotny.

Italiano arrestato
DUECENTO CHILI DI DROGA
sequestrati a Marsiglia

Marsiglia, 22. Duecento chilogrammi tra eroina base e morfina, del valore di oltre 100 milioni di lire sono stati sequestrati, cinque trafficanti di sostanze stupefacenti - tra i quali un italiano - arrestati, un laboratorio clandestino per la trasformazione di eroina caduto nelle mani della polizia giudiziaria: questo il bilancio di una complessa operazione svolta questa settimana dalla polizia francese in collaborazione con l'Interpol.

All'individuazione del laboratorio clandestino gli agenti sono giunti due giorni fa: l'operazione è stata condotta da un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha accertato, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

Arrestato per ordine della Procura Generale, il Caponetto (contro il quale era stata aperta un'istruttoria sommaria) dopo avere scontato 50 giorni di carcere preventivo, era comparso il 17 marzo scorso davanti al Tribunale, che gli aveva concesso la libertà provvisoria su richiesta del difensore, prof. Smuraglia di Milano e Franco Pacchi di Firenze. I difensori del Caponetto avevano presentato in quell'occasione una serie di eccezioni.

L'udienza di oggi si è aperta con le dichiarazioni del P. M. sulle eccezioni mosse dalla difesa: il dott. Casini ha chiesto al Tribunale il rinvio di tutte le richieste fatte per la concessione di libertà provvisoria, l'eccezione di inosservanza della giurisdizione, e la questione della nullità dell'istruttoria sommaria non può essere ritenuta fondata, in quanto il reato è stato commesso in pubblica sede, essendosi cioè concretizzato in presenza di 300 persone (gli studenti), di 25 pubblici ufficiali (i professori) e di un

ufficiale di polizia giudiziaria (il prof. Cardini che, svolgendo le funzioni di preside della facoltà di architettura, fa parte automaticamente parte del corpo di polizia interna).

Oggi il Tribunale, dopo oltre un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto la tesi del Pubblico Ministero, respingendo le richieste della difesa e ordinando la prosecuzione del processo.

E' poi salito sull'emiciclo per l'interrogatorio lo studente Caponetto, che proprio ieri ha sostenuto il suo venticinquesimo esame, ottenendo la votazione di 10. Egli ha detto al presidente di aver saputo della riunione tra docenti e matricole il giorno prima, «si trattava - ha spiegato - di un dibattito didattico: per questa stessa mattina era già stata indetta un'assemblea del gruppo al quale appartengo, in cui si facevano le necessità d'intervento a quell'incontro anche per far conoscere alle matricole quali erano i rapporti che intercorrono fra i professori e gli studenti. Il nostro intervento - ha sottolineato il Caponetto - non fu quindi preordinato e, soprattutto, non fu deciso per interrompere quella riunione o per disturbarla».

Circa la frase da lui pronunciata l'accusa afferma che lo studente disse: «...spia, il prof. Koenig ci renderà conto di come egli da docente sia sceso al livello di poliziotto di piazza», il Caponetto ha affermato di non aver pronunciato la parola «spia», mentre ha confermato il resto della frase, precisando che egli intendeva dire che un docente dovrebbe essere in grado di cogliere nuove esigenze anche se per un periodo di transizione e al di fuori di un quadro istituzionale. «Comunque ha sottolineato l'imputato - non intendeva assolutamente rivolgermi al prof. Koenig in termini spregiativi».

Per quanto riguarda l'altra imputazione d'interruzione di pubblico servizio, il Caponetto ha affermato che, in quella occasione, «non ha sentito nessuno dire che non era permesso entrare nell'aula magna». A un certo momento - ha precisato - fu voce comune che si poteva entrare nell'aula, nella quale, tra l'altro, non entrò per primo: a un tratto non trovò nessuna opposizione ed entrò insieme agli altri.

Il Presidente del Tribunale ha quindi rinviato l'udienza al 23 marzo: debbono essere ancora interrogati 36 testimoni.

La nave, di proprietà di una società svedese, stamane, era impiegata in ricerche di giacimenti petroliferi e di gas naturale nello stretto di Bass, che divide lo Stato australiano di Victoria dalla Tasmania.

Ma i pescherecci della zona di Welshpool sono stati mobilitati per la ricerca di eventuali sopravvissuti alla esplosione. La «Western Spruce» è andata alla deriva, arenandosi infine su un banco di sabbia a qualche centinaio di metri dal porto. I soccorritori, affluiti da tutte le località vicine per donare le loro manodopera, hanno incontrato grandi difficoltà a causa della scarsità di mezzi antincendio.

Non devono fumare le donne (in attesa)
New York, 22. Un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha concluso, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 22. Migliaia di cittadini di Praga hanno inscenato una grande manifestazione in piazza Venceslao, agitando bandiere, ballando, gridando, facendo salti di gioia per la vittoria riportata dalla squadra nazionale di hockey su ghiaccio su quella sovietica, a Stoccolma dove si svolgono i campionati del mondo. Assordante era il coro dei clacson delle auto: il traffico è stato bloccato, ma nessun automobilista sembrava irritato per questo; tutti tenevano premuto il pulsante del loro avvisatore, mentre la lunga colonna di dimostranti si snodava nella piazza e per le vie. Molte auto avevano incollati agli sportelli grandi fogli con il risultato dell'incontro: due a zero. Le bandiere cecoslovacche venivano sventolate dai manifestanti, che scandavano: «Voi avete i tanks, noi i gol».

Quando la dimostrazione ha raggiunto il centro della piazza, ove sette mesi fa erano dislocati i carri armati sovietici, si è fatto improvvisamente il silenzio. Poi sono echeggiate le note dell'inno nazionale, e la gente ha fatto il segno della «V». Quindi le grida sono riprese: «Viva Such, viva Cerny», si urlava, inneggiando ai marcatori delle due reti, ed anche «Viva Daurila», viva cioè il portiere che con le sue splendide parate ha reso vani gli attacchi dell'URSS. Sulle aste delle bandiere molti avevano fissato un mazzolino dei primi fiori della primavera.

Alla telecronaca della partita aveva assistito praticamente l'intero Paese: chi non poteva seguire l'incontro davanti agli schermi lo aveva ascoltato alla radio. I cecoslovacchi sono grandi tifosi di hockey, quanto lo sport è popolare quanto il calcio nel Paese e non pochi sportivi di altre discipline, come football e tennis, sono anche ottimi discatori.

Il tripudio per la vittoria che ha portato la Cecoslovacchia in testa alla classifica del torneo alla pari con URSS e Svezia è stato però moltiplicato da un sentimento che ha trovato espressione nelle parole di un tassista: pigliando sul cliente della sua auto bloccata in piazza Venceslao egli ha detto: «Questa è politica. Alle finestre e ai balconi la gente batteva le mani al passaggio del corteo, molti hanno esposto la bandiera nazionale. La polizia non si è vista».

Sono riprese intanto le agitazioni studentesche: lo sciopero della fame intrapreso da due studenti in legge pragueesi ha indotto i loro colleghi a premere sul Governo perché si tengano al più presto le elezioni. Si è saputo da dirigenti del movimento studentesco che gli iscritti alla facoltà di giurisprudenza si sono radunati all'Università Carlo, decidendo di redigere lo schema di una proposta di legge elettorale, da presentare la settimana ventura al Governo e al partito.

Un giovane che hanno iniziato lo sciopero della fame Bogdan Dvorak e Ota Bachman; protestano per la mancata convocazione dei comizi elettorali e del Congresso del partito e per la decisione della Cecoslovacchia di non inviare osservatori al Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi che si è tenuto la scorsa settimana. Dvorak e Bachman hanno fatto digiuno il 13 e 14 e rispettivamente il 17 e 18 marzo; Dvorak ha saputo che intendeva riprendere lo sciopero della fame il 30 marzo se non quell'epoca non sarà stata fissata la data delle elezioni e del Congresso.

Entrambi i giovani hanno scritto lettere in cui si dicono pronti a morire per la libertà della Patria. Le elezioni, note che gli osservatori, sono state bloccate dal timore dei sovietici che i «duris» a loro favorevole siano estromessi dalle cariche tuttora occupate. Quando al Congresso del partito esso doveva tenersi il 9 settembre, ma l'occupazione del Paese ne fece rinviare la convocazione. I membri del Parlamento cecoslovacco sono in carica da più di un anno oltre la fine del loro mandato; gran parte di loro venne eletta durante il regime di Antonin Novotny.

Italiano arrestato
DUECENTO CHILI DI DROGA
sequestrati a Marsiglia

Marsiglia, 22. Duecento chilogrammi tra eroina base e morfina, del valore di oltre 100 milioni di lire sono stati sequestrati, cinque trafficanti di sostanze stupefacenti - tra i quali un italiano - arrestati, un laboratorio clandestino per la trasformazione di eroina caduto nelle mani della polizia giudiziaria: questo il bilancio di una complessa operazione svolta questa settimana dalla polizia francese in collaborazione con l'Interpol.

All'individuazione del laboratorio clandestino gli agenti sono giunti due giorni fa: l'operazione è stata condotta da un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha accertato, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

Arrestato per ordine della Procura Generale, il Caponetto (contro il quale era stata aperta un'istruttoria sommaria) dopo avere scontato 50 giorni di carcere preventivo, era comparso il 17 marzo scorso davanti al Tribunale, che gli aveva concesso la libertà provvisoria su richiesta del difensore, prof. Smuraglia di Milano e Franco Pacchi di Firenze. I difensori del Caponetto avevano presentato in quell'occasione una serie di eccezioni.

L'udienza di oggi si è aperta con le dichiarazioni del P. M. sulle eccezioni mosse dalla difesa: il dott. Casini ha chiesto al Tribunale il rinvio di tutte le richieste fatte per la concessione di libertà provvisoria, l'eccezione di inosservanza della giurisdizione, e la questione della nullità dell'istruttoria sommaria non può essere ritenuta fondata, in quanto il reato è stato commesso in pubblica sede, essendosi cioè concretizzato in presenza di 300 persone (gli studenti), di 25 pubblici ufficiali (i professori) e di un

ufficiale di polizia giudiziaria (il prof. Cardini che, svolgendo le funzioni di preside della facoltà di architettura, fa parte automaticamente parte del corpo di polizia interna).

Oggi il Tribunale, dopo oltre un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto la tesi del Pubblico Ministero, respingendo le richieste della difesa e ordinando la prosecuzione del processo.

E' poi salito sull'emiciclo per l'interrogatorio lo studente Caponetto, che proprio ieri ha sostenuto il suo venticinquesimo esame, ottenendo la votazione di 10. Egli ha detto al presidente di aver saputo della riunione tra docenti e matricole il giorno prima, «si trattava - ha spiegato - di un dibattito didattico: per questa stessa mattina era già stata indetta un'assemblea del gruppo al quale appartengo, in cui si facevano le necessità d'intervento a quell'incontro anche per far conoscere alle matricole quali erano i rapporti che intercorrono fra i professori e gli studenti. Il nostro intervento - ha sottolineato il Caponetto - non fu quindi preordinato e, soprattutto, non fu deciso per interrompere quella riunione o per disturbarla».

Circa la frase da lui pronunciata l'accusa afferma che lo studente disse: «...spia, il prof. Koenig ci renderà conto di come egli da docente sia sceso al livello di poliziotto di piazza», il Caponetto ha affermato di non aver pronunciato la parola «spia», mentre ha confermato il resto della frase, precisando che egli intendeva dire che un docente dovrebbe essere in grado di cogliere nuove esigenze anche se per un periodo di transizione e al di fuori di un quadro istituzionale. «Comunque ha sottolineato l'imputato - non intendeva assolutamente rivolgermi al prof. Koenig in termini spregiativi».

Per quanto riguarda l'altra imputazione d'interruzione di pubblico servizio, il Caponetto ha affermato che, in quella occasione, «non ha sentito nessuno dire che non era permesso entrare nell'aula magna». A un certo momento - ha precisato - fu voce comune che si poteva entrare nell'aula, nella quale, tra l'altro, non entrò per primo: a un tratto non trovò nessuna opposizione ed entrò insieme agli altri.

Il Presidente del Tribunale ha quindi rinviato l'udienza al 23 marzo: debbono essere ancora interrogati 36 testimoni.

La nave, di proprietà di una società svedese, stamane, era impiegata in ricerche di giacimenti petroliferi e di gas naturale nello stretto di Bass, che divide lo Stato australiano di Victoria dalla Tasmania.

Ma i pescherecci della zona di Welshpool sono stati mobilitati per la ricerca di eventuali sopravvissuti alla esplosione. La «Western Spruce» è andata alla deriva, arenandosi infine su un banco di sabbia a qualche centinaio di metri dal porto. I soccorritori, affluiti da tutte le località vicine per donare le loro manodopera, hanno incontrato grandi difficoltà a causa della scarsità di mezzi antincendio.

Non devono fumare le donne (in attesa)
New York, 22. Un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha concluso, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 22. Migliaia di cittadini di Praga hanno inscenato una grande manifestazione in piazza Venceslao, agitando bandiere, ballando, gridando, facendo salti di gioia per la vittoria riportata dalla squadra nazionale di hockey su ghiaccio su quella sovietica, a Stoccolma dove si svolgono i campionati del mondo. Assordante era il coro dei clacson delle auto: il traffico è stato bloccato, ma nessun automobilista sembrava irritato per questo; tutti tenevano premuto il pulsante del loro avvisatore, mentre la lunga colonna di dimostranti si snodava nella piazza e per le vie. Molte auto avevano incollati agli sportelli grandi fogli con il risultato dell'incontro: due a zero. Le bandiere cecoslovacche venivano sventolate dai manifestanti, che scandavano: «Voi avete i tanks, noi i gol».

Quando la dimostrazione ha raggiunto il centro della piazza, ove sette mesi fa erano dislocati i carri armati sovietici, si è fatto improvvisamente il silenzio. Poi sono echeggiate le note dell'inno nazionale, e la gente ha fatto il segno della «V». Quindi le grida sono riprese: «Viva Such, viva Cerny», si urlava, inneggiando ai marcatori delle due reti, ed anche «Viva Daurila», viva cioè il portiere che con le sue splendide parate ha reso vani gli attacchi dell'URSS. Sulle aste delle bandiere molti avevano fissato un mazzolino dei primi fiori della primavera.

Alla telecronaca della partita aveva assistito praticamente l'intero Paese: chi non poteva seguire l'incontro davanti agli schermi lo aveva ascoltato alla radio. I cecoslovacchi sono grandi tifosi di hockey, quanto lo sport è popolare quanto il calcio nel Paese e non pochi sportivi di altre discipline, come football e tennis, sono anche ottimi discatori.

Il tripudio per la vittoria che ha portato la Cecoslovacchia in testa alla classifica del torneo alla pari con URSS e Svezia è stato però moltiplicato da un sentimento che ha trovato espressione nelle parole di un tassista: pigliando sul cliente della sua auto bloccata in piazza Venceslao egli ha detto: «Questa è politica. Alle finestre e ai balconi la gente batteva le mani al passaggio del corteo, molti hanno esposto la bandiera nazionale. La polizia non si è vista».

Sono riprese intanto le agitazioni studentesche: lo sciopero della fame intrapreso da due studenti in legge pragueesi ha indotto i loro colleghi a premere sul Governo perché si tengano al più presto le elezioni. Si è saputo da dirigenti del movimento studentesco che gli iscritti alla facoltà di giurisprudenza si sono radunati all'Università Carlo, decidendo di redigere lo schema di una proposta di legge elettorale, da presentare la settimana ventura al Governo e al partito.

Un giovane che hanno iniziato lo sciopero della fame Bogdan Dvorak e Ota Bachman; protestano per la mancata convocazione dei comizi elettorali e del Congresso del partito e per la decisione della Cecoslovacchia di non inviare osservatori al Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi che si è tenuto la scorsa settimana. Dvorak e Bachman hanno fatto digiuno il 13 e 14 e rispettivamente il 17 e 18 marzo; Dvorak ha saputo che intendeva riprendere lo sciopero della fame il 30 marzo se non quell'epoca non sarà stata fissata la data delle elezioni e del Congresso.

Entrambi i giovani hanno scritto lettere in cui si dicono pronti a morire per la libertà della Patria. Le elezioni, note che gli osservatori, sono state bloccate dal timore dei sovietici che i «duris» a loro favorevole siano estromessi dalle cariche tuttora occupate. Quando al Congresso del partito esso doveva tenersi il 9 settembre, ma l'occupazione del Paese ne fece rinviare la convocazione. I membri del Parlamento cecoslovacco sono in carica da più di un anno oltre la fine del loro mandato; gran parte di loro venne eletta durante il regime di Antonin Novotny.

Italiano arrestato
DUECENTO CHILI DI DROGA
sequestrati a Marsiglia

Marsiglia, 22. Duecento chilogrammi tra eroina base e morfina, del valore di oltre 100 milioni di lire sono stati sequestrati, cinque trafficanti di sostanze stupefacenti - tra i quali un italiano - arrestati, un laboratorio clandestino per la trasformazione di eroina caduto nelle mani della polizia giudiziaria: questo il bilancio di una complessa operazione svolta questa settimana dalla polizia francese in collaborazione con l'Interpol.

All'individuazione del laboratorio clandestino gli agenti sono giunti due giorni fa: l'operazione è stata condotta da un gruppo di studiosi della «Columbia University» ha accertato, dopo una serie di esami di laboratorio su animali, che fumare durante il periodo della gravidanza può essere nocivo ai nascituri. E' questa la conclusione di due anni di esperimenti condotti su un particolare tipo di scimmie, alle quali

Michelangelo Caponetto, lo studente di architettura di 25 anni, a cui venne concessa la libertà provvisoria al termine della prima udienza svoltasi il 17 marzo scorso nel Tribunale di Firenze (presiede il dott. Salvatore Buffoni de Fraja, P. M. il dott. Carlo Casini), è comparso stamane a giudizio: è accusato di due omicidi e di due interruzioni di pubbliche riunioni, la prima avvenuta il 9 ottobre 1968 nell'aula magna dell'università, dove il corpo accademico stava eleggendo il secondo presidente della seconda legislatura, e la seconda il 24 gennaio scorso nell'aula del biennio di architettura dove in corso una riunione tra professori e matricole. Fu in occasione di questa seconda riunione che secondo l'accusa - il Caponetto avrebbe osteggiato il prof. Koenig ed altri tredici professori.

Arrestato per ordine della Procura Generale, il Caponetto (contro il quale era stata aperta un'istruttoria sommaria) dopo avere scontato 50 giorni di carcere preventivo, era comparso il 17 marzo scorso davanti al Tribunale, che gli aveva concesso la libertà provvisoria su richiesta del difensore, prof. Smuraglia di Milano e Franco Pacchi di Firenze. I difensori del Caponetto avevano presentato in quell'occasione una serie di eccezioni.

L'udienza di oggi si è aperta con le dichiarazioni del P. M. sulle eccezioni mosse dalla difesa: il dott. Casini ha chiesto al Tribunale il rinvio di tutte le richieste fatte per la concessione di libertà provvisoria, l'eccezione di inosservanza della giurisdizione, e la questione della nullità dell'istruttoria sommaria non può essere ritenuta fondata, in quanto il reato è stato commesso in pubblica sede, essendosi cioè concretizzato in presenza di 300 persone (gli studenti), di 25 pubblici ufficiali (i professori) e di un

ufficiale di polizia giudiziaria (il prof. Cardini che, svolgendo le funzioni di preside della facoltà di architettura, fa parte automaticamente parte del corpo di polizia interna).

Oggi il Tribunale, dopo oltre un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto la tesi del Pubblico Ministero, respingendo le richieste della difesa e ordinando la prosecuzione del processo.

E' poi salito sull'emiciclo per l'interrogatorio lo studente Caponetto, che proprio ieri ha sostenuto il suo venticinquesimo esame, ottenendo la votazione di 10. Egli ha detto al presidente di aver saputo della riunione tra docenti e matricole il giorno prima, «si trattava - ha spiegato - di un dibattito didattico: per questa stessa mattina era già stata indetta un'assemble

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I resti del «Mystere» israeliano



Amman — Un ufficiale giordano esamina i resti del «Mystere» israeliano abbattuto venerdì

«RILANCIO» DEL MINISTRO TEDESCO

SCHROEDER ASPIRA AL CANCELLIERATO

Ha proposto il ritorno alla coalizione tra i cristiano-democratici e i liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Gerhard Schroeder, Ministro della Difesa e candidato sfornuto alla presidenza della Repubblica contro il socialdemocratico Gustav Heinemann, è apparso nuovamente in pubblico, dopo un lungo periodo di silenzio, come il possibile Cancelliere di un Governo non più di grande coalizione, ma formato da cristiano-democratici e dai liberali. Le parole pronunciate da Schroeder a Düsseldorf, al convegno dell'ala evangelica della CDU, avevano l'ipotesi che, per il Ministro, l'essere stato battuto dal suo rivale Heinemann non sia stata una delusione troppo grave: in una maggioranza in Parlamento si trova disponibile per quella di capo del Governo.

A Düsseldorf il leader cristiano-democratico ha chiaramente fatto capire, a varie riprese, la sua intenzione di rilancio, dopo le prossime elezioni generali, della coalizione CDU-FDP, spezzata da anni fa con la caduta di Erhard. Egli ha detto chiaramente che la «grande coalizione» con i socialdemocratici non è formula che possa durare in eterno, insistendo in particolare sulla necessità che il Governo, pur contando naturalmente su una maggioranza in Parlamento, si trovi dinanzi a un'opposizione forte ed efficace.

A Düsseldorf Schroeder ha definito l'FDP un partito necessario, e anzi ha messo in guardia dall'adottare una riforma elettorale che, introducendo un sistema analogo a quello inglese, tenda a instaurare il bipartitismo in Germania, scrivendo, come è accaduto in Inghilterra, il pericolo di un «bipartito». Secondo il leader della CDU, la Repubblica federale «non è il Paese classico per un sistema bipartitico. Sarebbe quindi un errore e una prova per il nostro sistema di introdurre artificialmente tale sistema, modificando la legge elettorale».

Alcuni osservatori hanno commentato l'intervento di Schroeder affermando che egli ha reso «onore» al suo partito, e si sono stupiti del suo «ostinato attaccamento all'FDP». P., sottolineando che è stato proprio grazie ai suffragi di tale partito che il suo concorrente Heinemann è stato eletto Presidente della Repubblica, il 5 marzo scorso, a Berlino. Dopo l'elezione di Heinemann, però, tutti i partiti avevano fatto notare che l'accordo di cui avevano dato prova in tale occasione liberali e socialdemocratici non doveva indurre a speculazioni e congetture sulla coalizione governativa che uscirà dalle elezioni generali del 28 settembre prossimo.

Da rilevare che, a Düsseldorf, Schroeder è stato costretto a interrompere il suo discorso, tenuto dinanzi a circa 1.300 persone, allorché un paio di centinaia di giovani, esponenti della cosiddetta «opposizione extraparlamentare», hanno cominciato a gridare «Heil» e a scagliare le loro parole con risse e proteste. Alcuni disturbatori sono stati allontanati dalla sala, e il Ministro per la ricerca scientifica, Stoltenberg, che presiede la riunione, ha esclamato: «Avete ragione di usare il saluto nazista: proprio voi siete i fascisti di oggi».

Anche il Cancelliere Kiesinger, che ha preso successivamente la parola, è stato accolto con grida di «Heil» e «Hitler», e ha messo in guardia contro gli «spiriti utopistici» che, a suo parere, possono condurre solo alla catastrofe, invitando i giovani a discutere, piuttosto che a disturbare con grida ininterrotte manifestazioni come quella di Düsseldorf.

Vice

PRIMA REAZIONE VIOLENTA ALL'OCCUPAZIONE DELLE TRUPPE BRITANNICHE

FOLLA DI INDIGENI A ANGULLA MALMENA L'COMMISSARIO INGLESE

Due agenti feriti nella mischia - Londra non riconosce la competenza dell'ONU nella questione - Onassis era intenzionato a costruire un aeroporto sull'isola

Angulla, 22. La piccola e travagliata isola caribica di Angulla ha conosciuto oggi la sua prima manifestazione violenta, quando alcune decine di furibondi isolani hanno manifestato il loro dissenso per gli eventi degli ultimi giorni, tentando di impedire a due funzionari britannici di raggiungere i loro uffici. In un primo tempo, la folla si è stretta intorno a un magistrato britannico, Ralph Dreschfield, tentando di impedire di entrare nel suo ufficio; alcuni manifestanti, anzi, hanno cercato di penetrare in un'aula di tribunale, ma sono stati respinti dagli agenti di polizia. Successivamente, la folla ha circondato Tony Lee, il commissario britannico nell'isola, quando questi, sceso dalla sua automobile, si apprestava a entrare nell'edificio ove ha sede l'amministrazione dell'isola.

Quando Lee è arrivato con la

sua automobile davanti all'edificio, i manifestanti — circa trecento, fra i quali si notavano numerose giovani donne che indossavano sgargianti minigonne — hanno cominciato a battere con le mani e con bastoni sul tetto della vettura: non appena Lee è uscito, hanno iniziato a maledirlo, spingendolo e strappandogli i vestiti. La polizia ha ben presto abbandonato il tentativo di scortarlo dentro allo edificio, che è tornata indietro sull'auto, che è tornata indietro a tutta velocità, inseguita dalla folla. Almeno due agenti sono rimasti feriti nella mischia.

Preceduti da un enorme cartellone, ove era scritto: «Angulla, piangiamo per te e agitando lo stendardo della loro emozione (blu e bianco con strisce di fiamme rosse), una cinquantina di angulliani hanno intanto inscenato oggi, davanti al Palazzo di Vetro, a New York, una mani-

festazione di protesta contro la «occupazione» dell'isola da parte delle forze britanniche. Nella regione di New York vivono circa 6.000 angulliani, vale a dire più di quanti ne vivono nell'isola stessa, che conta seimila abitanti.

Da rilevare che, proprio all'ONU, il portavoce della delegazione britannica ha dichiarato oggi che il suo Governo «non riconosce la competenza delle Nazioni Unite nella questione dell'isola di Angulla, e ciò anche per quanto riguarda la missione che il comitato per la decolonizzazione ha deciso ieri di inviare sull'isola». Tale missione dovrebbe partire la settimana prossima, se il Governo britannico l'autorizzasse a recarsi nell'isola, comprenderebbe sei delegati del comitato per la decolonizzazione e tre funzionari del Segretariato delle Nazioni Unite. Poiché è poco probabile che il Governo britannico ritorni sulla sua posizione, il comitato per la decolonizzazione si vorrà limitare a esaminare la situazione da lontano e ad ascoltare il «president» di Angulla, Ronald Webster, probabilmente lunedì prossimo.

Intanto, una mini-crisi è scoppiata ad Angulla, altra isola dei Caraibi, a causa dell'invasione di Angulla: i leaders dell'opposizione hanno criticato aspramente il fatto che gli inglesi si servano del territorio di Angulla come scalo per gli aerei che trasportano truppe e materiale bellico ad Angulla.

Un giornale afferma che reparti di paracadutisti inglesi si sono accampati ad Angulla, con il duplice scopo di costituire possibili rinforzi da mandare ad Angulla e di reprimere eventuali disordini ad Angulla.

Un esponente laburista, Robert Harris, ha affermato che, nelle ultime ore, anche ad Angulla la situazione è diventata «esplosiva».

Oggi intanto Jack Holcomb, l'americano espulso da Angulla dalle autorità britanniche, in un'intervista a una redazione del giornale della sera londinese «Evening Standard», ha dichiarato: «Gli inglesi hanno usato il mio nome come scusa per l'invasione». «La verità è — aggiunge Holcomb — che gli inglesi non vogliono che l'isola diventi un rifugio per i rifugiati politici».

A quanto si afferma, è una nave da guerra sovietica, dislocata nella Baia di Angulla, che ha fatto da scalo per i rifugiati politici, che hanno raggiunto la punta massima, la settimana scorsa, con 24 missioni giornaliere, permettendo ai «Mig» di quest'ultima di intervenire in tempo contro gli apparecchi di soccorso.

Parrebbe persone leonine che, nelle attuali circostanze, si siano dovuti sospendere il ponte aereo da San Tomé.

Vice

RIFIUTATO A ZATOPEK il visto per la Germania

Praga, 22

L'ex campione olimpionico cecoslovacco Emil Zatopek ha dichiarato oggi che le autorità del suo Paese gli hanno rifiutato il visto di uscita per recarsi nella Germania federale. In un'intervista concessa al giornale dei sindacati «Prace», il colonnello Zatopek — noto per la sua opposizione all'invasione della Cecoslovacchia da parte dei Paesi del Patto di Varsavia, lo scorso agosto — ha detto che, se il suo Paese gli avesse concesso il visto, lui si sarebbe recato in Germania, dove si era recato nel 1948, per partecipare ai Giochi Olimpici.

Zatopek ha precisato che gli è stato detto che la richiesta del visto era stata respinta dal Ministero degli Esteri, che ha rifiutato di concedere il visto a un atleta che, come lui, era stato accusato di essere un agente sovietico.

Zatopek ha precisato che gli è stato detto che la richiesta del visto era stata respinta dal Ministero degli Esteri, che ha rifiutato di concedere il visto a un atleta che, come lui, era stato accusato di essere un agente sovietico.

Zatopek ha precisato che gli è stato detto che la richiesta del visto era stata respinta dal Ministero degli Esteri, che ha rifiutato di concedere il visto a un atleta che, come lui, era stato accusato di essere un agente sovietico.

ORA RITRATTA L'UOMO CONDANNATO PER L'ASSASSINIO DI LUTHER KING

RAY SI DICHIARÒ COLPEVOLE PERCHÉ «SOTTOPOSTO A PRESSIONI»

Savannah, 22

J. B. Stoner, il terzo avvocato difensore sceso da James Earl Ray, l'uomo condannato il 10 marzo scorso a 99 anni di carcere dopo essersi dichiarato colpevole dell'omicidio di Martin Luther King, ha fatto sapere a Savannah, dal suo collaboratore, che chiederà la riapertura del processo contro Ray e che, questa volta, il cliente si dichiarerà innocente. Stoner si è incontrato oggi con Ray, nella prigione di Nashville: all'uscita, egli ha detto che Ray non ha ucciso King, ma è stato sottoposto a pressioni perché si dichiarasse colpevole. Tuttavia Stoner ha aggiunto che egli non rappresenta Ray sul piano penale, ma cura alcune cause per diffamazione che Ray intende muovere contro parecchi giornali, i quali hanno fatto dichiarazioni «false e offensive» nei suoi confronti.

Candidato nel 1964 per il partito di estrema destra «Dritto degli Stati alla vicepresidente degli Stati Uniti, l'avvocato Stoner aveva fondato nel 1945 il partito antiebraico Stoner».

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Londra, 22

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

Gruppi rivali di tifosi hanno invaso il campo di calcio a Glasgow, poco prima dell'inizio dell'incontro Celtic-Morton, dando origine a una ventina di persone sono rimaste ferite e confuse. A Londra gruppi di tifosi hanno compiuto atti vandalici contro stazioni e treni della metropolitana, in una stazione di Londra è rimasto ucciso un vetro intero: un centinaio di tifosi che si recavano alla partita fra il Chelsea e il Tottenham.

CONDANNE IN JUGOSLAVIA per i moti filo-albanesi

Belgrado, 22

La magistratura di Skopje ha pronunciato oggi severe condanne contro un gruppo di cittadini macedoni di nazionalità albanese. Davanti alla Corte sono apparsi 12 persone: sette insegnanti delle scuole elementari e cinque operai, accusati tutti di avere svolto attività «scioviste» contro l'unità e la fratellanza dei popoli jugoslavi, e più precisamente di avere organizzato dimostrazioni filo-albanesi, il 28 novembre dello scorso anno. Queste manifestazioni ebbero una notevole eco nella regione autonoma del Kosovo.

Durante il processo, che è durato oltre 15 giorni, la partecipazione di una cinquantina di testimoni, gli accusati hanno soltanto in parte riconosciuto le accuse avanzate contro di loro, difendendo con l'affermazione di aver manifestato, in armonia con la Costituzione jugoslava, la loro appartenenza alla nazionalità albanese. Sette imputati sono stati condannati con pene da sei a tre anni di carcere duro, mentre gli altri sono stati assolti per mancanza di prove.

SOTTOMARINO DI ISRAELE catturato dagli egiziani?

Amman, 22

Un sottomarino israeliano, secondo quanto scrive oggi il giornale giordano «El Hawadith», sarebbe stato catturato dagli egiziani nelle loro acque territoriali, davanti ad Alessandria. Il quotidiano non indica la data del presunto incidente.

Secondo la descrizione che ne ha fornito un giornalista giordano reduce dall'Egitto, il sottomarino sarebbe stato avvistato dagli egiziani mentre si avvicinava alle loro acque territoriali, e poi circondato non appena varcato il loro limite. Un cacciatorpediniere israeliano, intervenuto in soccorso dell'unità subsuacnea, sarebbe stato respinto dalle unità egiziane con le artiglierie: il sottomarino si sarebbe arreso senza opporre resistenza.

E' mancato al loro affetto

Santo Zupin

Desolati non danno l'annuncio la moglie BASILIA, il figlio FRANCO, la mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, poi la cara salma verrà trasportata direttamente a Strembo per la tumulazione.

Famiglia: BOTTERI - SALVI - CALLIEROTTI - FERRARA - BUDINE - FOLLA

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancato al loro affetto

Antonia Bencic ved. Bernetti

È mancata il 22 marzo lasciando nel dolore i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 marzo alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore, direttamente alla Chiesa di Cattinara.

E' mancato al loro affetto

Rodolfo Sinico

si è spento addì 22 marzo lasciando nel dolore la moglie e i figli. I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Hrovatin

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Turco

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore, e in particolare il Personale delle FF.SS. P.P.T.T. della Cooperativa Mutua Assistenza Triestina.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Dussi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aurelio Dell'Acqua

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Antonini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

ULTIMA MODA

MODELLI ESCLUSIVI PRIMAVERILI

CAMICETTE - ABITI MAGLIERIE - TAILLEUR

PREZZI IMBATTIBILI

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

Via Filzi 21

FIAT 124 '66 ottimo stato vendesi anche con dilazioni, Seve- ro 34, Autosalone. 33 Q
FIAT 100 lusso perfetta vendesi domenica distributore Shell via Coroneo. 42980 Q
FIAT 600 '60 revisionata, 500 Giardiniera. Rivolgarsi via Giardini 12 Roiano telef. 25402.
42886 Q
FIAT 600 '56, '59, '60, '61, '62 vendesi con facilitazioni pagamen- to. Cablino 1 Autosalone. 33 Q
FIAT 850 berlina super vendesi gomme nuove autoradio. Te- lefonare 95844, 9-12, lunedì 16-20.
42962 Q
FIAT 1100 Special privato ven- de perfette condizioni. Telefo- nare 744776.
44519 Q
FIAT 125 - 124 special, 2300 lus- so, 850, 750, 600, 500 F. Giulia, Spider, Innocenti, Rossini, via Gattari 34. 44367 Q
FIAT 1100 R 6 mesi con garan- zia privato vende anche rateiz- zando. Telefonare 91611, 44389 Q
FUORIBORDO Squalita HPI 4% come nuovo vendesi con- tati. Tel. 764796. 23926 Q
FURGONI 750 vendo. Flavia 51 officina. 42884 Q
MG tipo A vendo ottimo stato. Tel. 68058 ore pasti. 44471 Q
MGB '63 vendesi o permutasi con Mini Minor. Telefonare n. 39651 pomeriggio. 44599 Q

MARCHI VIA ZONTA 8
Gemma
BARCHE A VELA SIPLA

MILLECENTO 103 H 1980. Au- tofficina Debelio, via dell'Industria 214, telef. 810292. 23791 Q
MOTOCARRI Ape nuovi model- li motore posteriore cassoni normali e allungati. Motocarri usati lunghe rateazioni. Com- missionaria Piaggio, telefono n. 764116. 43553 Q
MOTORE marino originale Fiat Diesel 20 Hp. pronta consegna vendesi. Tel. 31329. 42996 Q
MOTOSCARFI Fiat E9 arrivata tutta la gamma 1969. Prove di- mostrazioni presso il concession- ario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 91 Q
MOTOSCARFI Coronet 27 Sea- razer 1964, bimotore Volvo Pen- ta da 110 HP, 100 ore naviga- zione, perfette condizioni, do- tazione completa, accessori ex- tra: pulpito, gruette, battello pneumatico Avon Redcross, 2 eliche riserva, 2 ancore, tenda ricovero invernale, tenda po- zetto, invasatura smontabile pi- no, vendesi. Telefonare Trieste 23575. 24106 Q
NSU Prinz 4 '64, '65, '66, '67, TYP 110 '66, ottimo stato, revi- sione, vendesi con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Macaustoli 1. 33 Q
OCCASIONE vendesi Fiat 124 coupé perfetta. Telefonare n.ro 761479 lunedì. 42742 Q
PEUGEOT 204 perfette condi- zioni. Volkswagen '68 unico pro- prietario vendesi con garanzia scritta. Servizio Peugeot Torri- celli 3. 23709 Q
PRIMA 5 porte perfetta re- centissima vendesi. Fabio Seve- ro 52 telef. 764328. 23817 Q
PRIVATO Fiat 500 F agosto 67. Chiosco Esso F. Severo 2. 42842 Q
PRIVATO vende spider 750. Vi- sibile garage D. Liniari piazzeta S. Lucia. 44553 Q

MARCHI VIA ZONTA 8
Gemma
CANOTTI CALLEGARI

PRIVATO vende 900 D 1962. Te- lefonare 76631. 23665 Q
RARA occasione, veramente co- me nuova, Ford Taunus 7 M de- l'area 4 porte, immatricolata 1968, 8.000 km, vendesi 1.000.000. Te- lefonare 96889. 1523 Q
ROULOTTES «Arca» - 20 mo- delli - 5 anni garanzia - «Chi si contenta cerca una garanzia, chi se ne intende vuole un'Arca».
Ufficio: Giustiniano 6 - Festivi: Campeggio Excelsior, Ferneti, strada Monrupino. «Chi dice Arca dice qualità». 24066 Q
ROULOTTES affitta un'Arca, mare famiglia distinta 3-4 per- sone, periodo da combinare. Scrivere Cassetta 42934 Q, SPI.
ROULOTTES Caravelair fran- cesi, Trigan olandesi - due grandi industrie a garanzia di un prodotto di qualità. Esposi- zione permanente: via del l'Isola 155 - oggi aperto 10-13.
44365 Q
ROULOTTES ELNAGH JOKER ultimo modello della serie 430 ELNAGH m. 430 5 posti letto grande toilette a 1.950.000. Visi- bili alla AGENZIA ELNAGH esposizione sempre aperta. «Chi- la ne intende vuole un'Arca».
FOTO VENDITE OPICINA Carsia 51, statale Tarvisiana, telefono 211610. 42594 Q
ROULOTTES Nardi - Torino: metalliche superleggere super- isolate eleganti confortevoli ra- zionali presso concessionaria Gamma - Rotonda Boschetto 1 tel. 95851. 23765 Q
ROULOTTES occasioni vari modelli. Agenzia Elmagh, Opici- na Carsia 51, statale Tarvisiana. 42594 Q

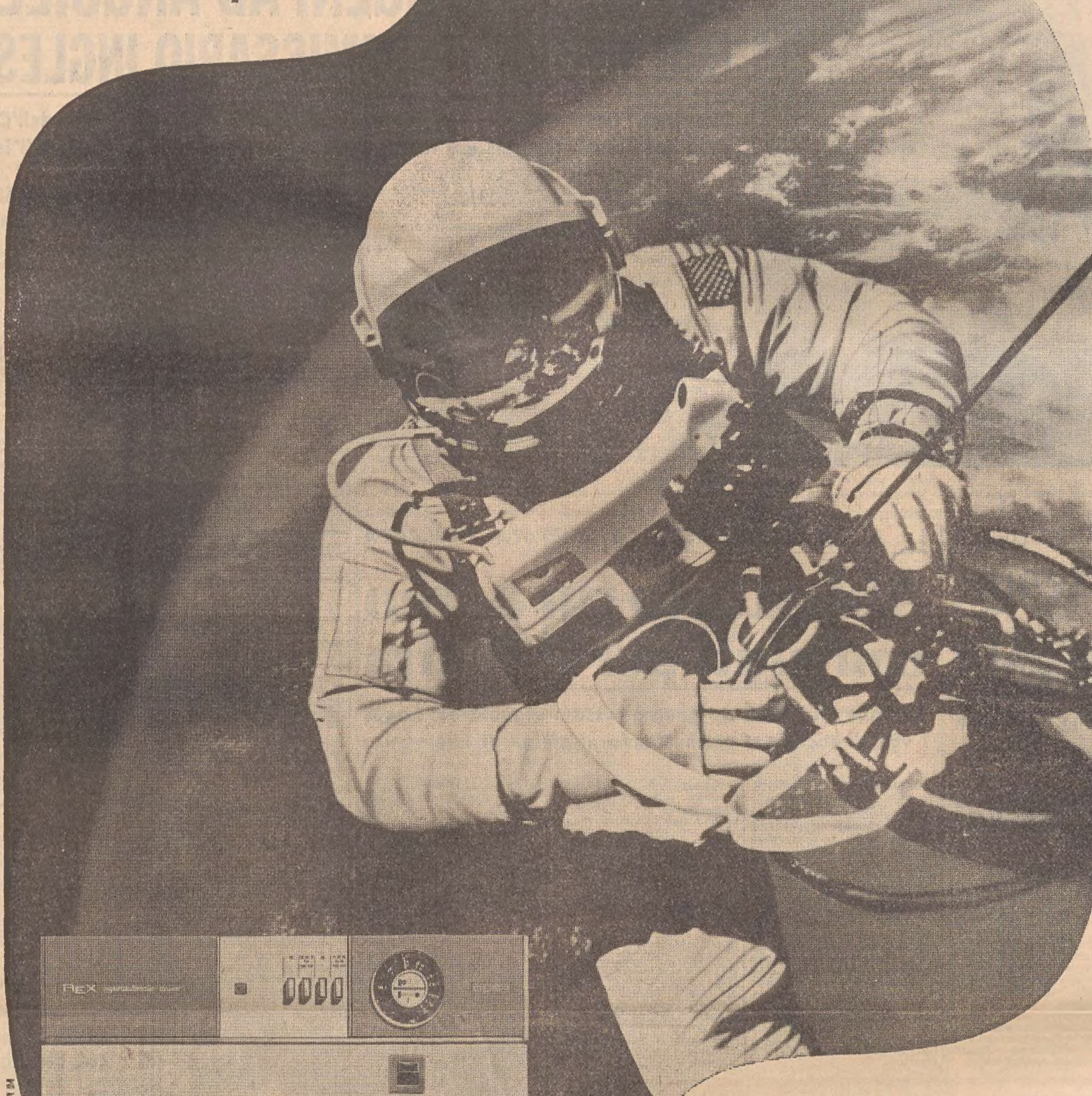
ROULOTTES ELNAGH AGEN- ZIA TRIESTE GORIZIA UDINE PORDENONE grande espo- sizione sempre aperta 14 bellis- simi differenti modelli tutti con freni elettrici Kelsey Mayes. Massime facilitazioni rateali con minimi anticipi condizioni particolari vantaggiose permu- te. CAMPEGGIO GRATUITO 1969. ESPOSIZIONE UFFICIO VENDITA OPICINA Carsia 51 Statale Tarvisiana fronte Vigli- li del fuoco, telefono 211610. 42594 Q
ROULOTTES «ELNAGH» - La «CENTROCARAVAN» - Agenzia Elmagh per il Friuli - VENE- ZIA GIULIA espone esclusiva- mente al Camping Europa di Ferneti, 500 metri prima del Valico di Frontiera. Con la Ca- ravan in sosta gratuita al Cam- ping Europa sarà come avere una casetta in campagna sem- pre disponibile. 23813 Q
ROULOTTES «Laika». Costano di più ma le ragioni non man- cano. Commissionaria LIMA. Sport. tel. 73420. Esposizione Camping Europa - Ferneti. 23811 Q
ROULOTTES ROLLER. Esposi- zione completa di tutti model- li con sconti particolari. Altre usate quattro ruote più toilette, vere occasioni. Sistiana Mare. Morelli tel. 744697. 42856 Q
«R4» Renault vendesi occasione anche dilazionando. Telefonare 764329. 23817 Q
SIMCA 1500 1966 vendo. Telefo- nare 412633. 44449 Q
SIMCA 1000 GLS ottimo stato vende privato. Tel. 745014. 23775 Q

SIMCA 1000 motore in rodag- gio, affare perfetto. D'Annun- zio 75 presso distributore Total oggi e lunedì mattina. 23727 Q
TAUNUS 12 M 4 porte 1965 uni- co proprietario perfetto stato vendesi. Telefonare giorni fe- riali 820276. 44321 Q
ULISSE Uno battello pneuma- tico per 3-4 persone costa soltan- to lire 55.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
VENDESI camion 40 q.li otti- mo stato causa partenza. Tel. 820040. 23773 Q
VENDESI Giulia super '66, vi- sibile orario negozio. Gomme Camozzi Fabio Severo 30. 44575 Q
VENDESI Appia seconda serie. Tel. 821420. 44377 Q
VENDESI 500 anno 63 ottime condizioni. Tel. 722603. 42694 Q
VENDO Volkswagen anno '63 anche a rate. Telef. 821292. 44505 Q

VOLKSWAGEN nuovo usate pronta consegna rateazioni ri- tiro usate, visitateci. Dinoconti Coroneo 33. 23669 Q
KADITT coupé 66, Rekord 1200 61, Fiat 600 61, 850 66, 1300 62, 1300 familiare 62. Assistenza Opel Giustiniano 56 lunedì. 42836 Q
JOHNSON 11 fuoribordo fuori- classe. Ammirante i nuovi mo- delli 1969 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machia- velli 28. 91 Q
«500» e Belvedere promiscua ottima vendesi. Viale Miramare 75 tel. 412631. 44515 Q
500 F e furgone 10 q.li vendesi. Distributore Mobil Fabio Se- vero. 44521 Q
750 1964 bellissima. Telefono n. 57026, ore pasti. Visibile oggi, di- stributore Total, Revoltella 110. 820 Q
«850» vendesi presso «Totals» Campi Elisi. 42616 Q
«1100» 1 portata q.li 6,5 promiscua ottime condizioni. Vendesi via Gallie 20. 23793 Q
1100 TV 1956 ottime condizioni vende privato tel. 79634, 10-13. 23819 Q
«1750» GTV 68 vera occasione vende SAVRA Fabio Severo 111 110 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90
A.A. PRESTITI ad opera im- piegati improprietari sollecitu- ne riservatezza. Star, via S. Ni- colò 27, tel. 23462. 22295 R
A.A. PRESTITI rapidamente an- che voi potete ottenere un pre- stito alle condizioni più ami- chevoli così potrete realizzare i vostri desideri RISERVATEZZA. Tel. 29258 oppure 12456 R
A. IMPIEGATI prestati anche IN GIORNATA. Mutui ipoteca- ri. Assoluta riservatezza. Sif 24566 Mazzini 19, orario 16-30, sabato 9-13, 12-30. 44223 R
AFFITTASI prontissimo Volo SCAGLIONI 2 stanze, salone, servizi box-auto. PINDEMONT- TE uniloculare, con doccia, mi- ni cucinino. PIRANO soggiorno, stanza, servizi, TONELLO 24 box-auto. Organizzazione IMMO- BILIARE ITALIA 61512 Ponte- rosso 3. 79 R
AFFITTASI bar-latteria via For- celli 1. 42938 R
A persona interessata acquisto trattoria offriamo occasione. Deposito vini, Rittmeyer n. 20. 23799 R
AUTOACCESSORI ottima posi- zione vendita licenza cedesi con- tati. Offerte cassetta 44445 R SPI.
AVVIATISSIMA fiaschetta vendesi causa malattia. Rivolgersi oggi via Molino - Vento 8D ore 10-15 o telefonare ore negozio 50636. 44435 R
AVVIATO gabinetto pedicure centrale cedesi con arredamen- to. Tel. 814669 domenica 9-13; 73422. 43943 R
BAR latteria cede gestione L. 30.000 mensili. Rivolgarsi Buffet Bruno, c. S. Giacomo 6. 44439 R
BAR vendesi superalcolico, zo- na centro avviatissimo. Telef. 93662. 44591 R

perché
una sua lavatrice
subisce
più controlli
di una tuta spaziale?



perché è la **REX**

Le tute spaziali "ufficiali" fornite alla NASA per gli astronauti americani costano circa 100 milioni l'una. Per il loro costo e per la sicurezza che devono garantire, subiscono ben 500 controlli. Una lavatrice REX, il cui prezzo medio al pubblico è esattamente 114.900 lire, subisce invece 1.157 controlli.

REX una garanzia che vale

BAR alcolici superalcolici to- talcolico, zona Campo Marzio, piccole spese vendesi. Telefo- nare 96677 lunedì. 42748 R
CAFFÈ latteria ottima posi- zione vendesi inintermediari. Scri- vere cassetta 44527 R, SPI.
CAUSA trasferimento cede at- tività fabbricazione apparecchi elettrici forti utili. Scrivere a Cassetta 23803 R SPI.
CEDESI licenza alcolici. Telefo- nare 812208 dopo le 16. 150 R
CEDESI salone parrucchiere avviato in gestione. Tel. 812345. 44435 R
CEDO laboratorio calzature av- viatissimo eventualmente at- trezzi. Telefonare festività ore serali n. 62791. 44439 R
CINEMA sala ballo ottimo red- ditto centro Friuli vendesi. Cas- setta 42830 R, SPI.

VENDESI anche dilazionando autovagaglio o solo impianto. Tel. 765201. 44367 R
VENDO bottiglione frutta ver- dura asettata condominio. Tel. 41180 feriali 8871. 23719 R
S Case, ville, terreni L. 90
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVANZA- ta costruzione appartamenti spaziosi: 1 stanza, soggiorno, cucinino; 2 stanze, cucina, ba- gno, ripostiglio, poggolo 5 mi- lioni 600.000. Posizione soleggia- tissima, VISTA MARE, central- naffa, cuscione, rifiniture ac- curatissime. Mutui 75% contri- buto regionale. Vendesi. AM- MINISTRAZIONE IMMOBILIA- RE ARGO. S. Francesco 18, te- lefono 23382. 42990 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSET- ti in posizione tranquilla e so- leggiata, vendesi appartamenti spaziosi, 2-3 stanze, cucina, bagno, ampie terrazze, central- naffa, ascensore, rifiniture ac- curatissime. Mutui 75% venti- quennali. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, tel. 23382. 42990 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO locale di affari seminuovo, adatto anche investimento capitale, attual- mente affittato, ottima rendita. VENDESI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San- Francesco 18, telef. 23382. 42990 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A RATE MENSILI pari a un normale canone di affitto SENZA ALCUN ANTICI- PO potete acquistare un appa- ratto moderno da 2-3 stanze servizi centralnaffa, ascensore, nella zona verde di strada per- fecta. Appropiate di questa possibilità unica. AMMINI- STRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTE- TUDORO, zona Industriale (cam- po PESCIOLA) 1, 3 stanze, prezzi modici, mutuo 30 anni, accettansi prenotazioni affittan- ze; vendite sul posto feriali 10-14, festivi 11-13. TESA 19, 21, 22 stanza soggiorno comfort, mu- tuo 30 anni, contributo regiona- le; vendite TESA 21 piano III, festivi 11-13, feriali 10-16. PUN- TA OLMI, Muggia, palazzine ex- tra lusso, 3 stanze salone servi- zio box terrazze pontile privato; mutuo 30 anni. ROZZO, palazi- ne residenziali, panoramiche 2, 3 stanze servizi disponibilità attici. PRONTINGRESSO: SET- TEFONTANE 3 stanze; v.o. CA- STAGNETO 2 stanze; BECCA- MINO 2 stanze; CARDUCCI 4 stanze; SEVERO 6 stanze; PON- TEROSSO mq. 260, 8 stanze. VICOLO SCAGLIONI 3 stanze salone 2 box auto. PASCOLI mq. 290, soffitta. AFFITTATI OTTIMO REDDITO: CARPINE- TO 2 stanze, Muggia XXV APRILE 2 stanze; V.O. CA- STAGNETO 2 stanze. PIRANO 2 stanze. RONCHETTO 2 stanze. OSP. MILITARE 3 stanze. Qual- siasi informazione Organizza- zione IMMOBILIARE ITALIA, 61512 Ponterosso 3. 79 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nuo- vo complesso residenziale in- costruzione tra via Baiaonati e via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, rifiniture accurate, prenotiamo appartamenti da 1-2 o più ca- mere servizi poggoli ascenso-

ri moderni centralnaffa. Possi- bilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e do- mande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accet- tansi mutui Aldisio. AMMINI- STRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A RATE MENSILI pari a un normale canone di affitto SENZA ALCUN ANTICI- PO potete acquistare un appa- ratto moderno da 2-3 stanze servizi centralnaffa, ascensore, nella zona verde di strada per- fecta. Appropiate di questa possibilità unica. AMMINI- STRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTE- TUDORO, zona Industriale (cam- po PESCIOLA) 1, 3 stanze, prezzi modici, mutuo 30 anni, accettansi prenotazioni affittan- ze; vendite sul posto feriali 10-14, festivi 11-13. TESA 19, 21, 22 stanza soggiorno comfort, mu- tuo 30 anni, contributo regiona- le; vendite TESA 21 piano III, festivi 11-13, feriali 10-16. PUN- TA OLMI, Muggia, palazzine ex- tra lusso, 3 stanze salone servi- zio box terrazze pontile privato; mutuo 30 anni. ROZZO, palazi- ne residenziali, panoramiche 2, 3 stanze servizi disponibilità attici. PRONTINGRESSO: SET- TEFONTANE 3 stanze; v.o. CA- STAGNETO 2 stanze; BECCA- MINO 2 stanze; CARDUCCI 4 stanze; SEVERO 6 stanze; PON- TEROSSO mq. 260, 8 stanze. VICOLO SCAGLIONI 3 stanze salone 2 box auto. PASCOLI mq. 290, soffitta. AFFITTATI OTTIMO REDDITO: CARPINE- TO 2 stanze, Muggia XXV APRILE 2 stanze; V.O. CA- STAGNETO 2 stanze. PIRANO 2 stanze. RONCHETTO 2 stanze. OSP. MILITARE 3 stanze. Qual- siasi informazione Organizza- zione IMMOBILIARE ITALIA, 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA ROMA- GNA (via Canti) vista com- pleta su CITTA' GOLFO vendesi ultimo spazioso appartamento piano ATTICO con ampia man- sarda (complessivi mq. 240), proprio garage. Eventuale mu- tuo convenientissimo. AMMI- NISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23699 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde si- gnorile di via Besenghi vendesi con VISTA MERRAVIGLIO SA su città e golfo. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pra- tiche e domande per il VAN- TAGGIOSO CONTRIBUTO re- gionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE COM- PLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appa- ratto soleggiatissimo da 1-2-3-4 o più stanze cucina o soggior- no cucinino servizi separati poggoli centralnaffa ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Pos- sibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pra- tiche e delle domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LE TORRI com- plesso condominiale ROIANO (Mo- reri) 9 prenotansi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnaffa ascensore. Disponibili ultimi appartamenti con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni, possi- bilità CONTRIBUTO legge re- gionale. AMMINISTRAZIONE EC- CARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA PALAZZINE nella zona verde si- gnorile di via Besenghi vendesi con VISTA MERRAVIGLIO SA su città e golfo. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pra- tiche e domande per il VAN- TAGGIOSO CONTRIBUTO re- gionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23701 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDO- MINIALE «BELLOSGUARDO», corso costruzione palazzine al- berate con ampio parco al- berato, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze so- leggiate centralnaffa ascensore garage; disponibili ultime man- sarde facilitazioni mutui 75%. VISIONE PIANTE, S. LAZZA- RO 3, tel. 68810. 23745 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BICAMERE, cucina, bagno, 2 poggoli, soleggiatissimo, auto- scalamento; piazza Vico, ven- desi. Tel. 93687 S
A. COMMERCIALE appa- ratto in palazine signorili do- tate ogni comfort panorama splendido terrazze giardino box VENDE mutuo massimo age- volato IMMOBILIARE VESPA, Gallina 4 tel. 730444. 42892 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE BAIA MONTI, VIA ISTRIA, REVOLTELLA E CENTRALI, varie grandezze tutti comfort, finiture accurate. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23743 S
A. ACIT. COMPLESSO PATRI- ZIO, ultimi appartamenti 1-2 ca- mere servizi centralnaffa ascen- sore, finiture accurate; contanti 1.800.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23743 S
A. ACIT. PALAZZINA pronta entrata zona verde tranquilla, stanza soggiorno cucinino, ven- desi, contanti 1.800.000. S. Laz- zaro 3 tel. 68810. 23743 S
A. ACIT. PALAZZINA signorile panoramica GRETTA corso co- struzione, salone 4 stanze tripli servizi ampie terrazze soleggia- te vista mare garage, finiture signorili. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23743 S
A. ACIT. COMPLESSO CONDO- MINIALE «BELLOSGUARDO», corso costruzione palazzine al- berate con ampio parco al- berato, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze so- leggiate centralnaffa ascensore garage; disponibili ultime man- sarde facilitazioni mutui 75%. VISIONE PIANTE, S. LAZZA- RO 3, tel. 68810. 23745 S
A. BICAMERE, cucina, bagno, 2 poggoli, soleggiatissimo, auto- scalamento; piazza Vico, ven- desi. Tel. 93687 S
A. COMMERCIALE appa- ratto in palazine signorili do- tate ogni comfort panorama splendido terrazze giardino box VENDE mutuo massimo age- volato IMMOBILIARE VESPA, Gallina 4 tel. 730444. 42892 S

SE COMINCIATE A PENSARE CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI E' IL MOMENTO DI PROVARMICI



SIMCA 1301 GL
LUNGI PERCORSI IN COMPLETO RELAX
L. 1.199.000 IGE e TRASPORTO COMPRESI

NUOVA CONCESSIONARIA: PADOVAN G. & DE CARLI F.

Prove Dimostrazioni-Assistenza tecnica
Via Molino a Vento 65, tel. 93400

Prossima apertura salone esposizione: Via Battisti 20, tel. 761872

Foto reflex offerte speciali

Riflettete su queste offerte, che sono solo degli esempi di offerte speciali di macchi- ne coperte da garanzia che «Giornalisti» vi sottopone- mo:
Mamma TL (lire 50.000), Sen- sorex Miranda 19 (lire 125 mila), Autoreflex T ob. 1,3 (lire 135.000), Autoreflex T ob. 1,4 (lire 160.000), Minolta SRT 101 ob. 1,9 (lire 115.000), Nik- kormat ob. 1,4 (lire 160.000), Miranda PVTTL ob. 1,9 (lire 160.000).

Sono offerte speciali delle migliori reflex: venite a ve- derle, senza impegno, nel negozio di «Giornalisti», in piazza della Borsa 8. Vi da- remo tutti i chiarimenti e i consigli che desiderate.

è giunta la primavera...

questo è il momento adatto per rinnovare e abbellire la propria casa. Noi siamo in grado di offrirvi una serie di cinque modelli di

cucine

a prezzi veramente ec- cezionali a partire da

lire 86.000

ZERIAL

trieste
via settefontane 58 e 62
corso Italia
via madonnina 18

oggi la mostra del mobile di via settefontane 62
rimane aperta dalle 9 alle 13

STATO CIVILE

23 marzo

MORTI: Solva Enrico a. 81; De Monte ved. Vatta Carolina a. 81; Rosman ved. Mezzina Maria Anna a. 81; Gennaro Giovanni a. 77; Valdevit Calliano a. 72; Petrelich in Komel Angela a. 70; Facci ved. Argenti Orsola a. 70; Zupin Santo a. 41; Abbondanza Francesco a. 65; Fomasi ved. Basso Anna a. 80; Botteri Pierina a. 74; Blaghi Nello a. 64; Kodina ved. Feltrino Orsola a. 81; Bubbic ved. Franca Francesca a. 80.

NATI: 14.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benedetti Claudio, operaio tessile con Girolomini Maura, commessa; Feruglio Luigi, impiegato con

prenotate 3P

P inze
P utizze
P resnitz

per voi e per i vostri
cari lontani alle

Pasticcerie

GIORGI

nei migliori negozi e presso
gli Spacci delle Cooperative
Operative.

Persegiani Marina, impiegata; Patanè Salvatore, uff. Aeron. milit. con Del Vecchio Maria Antonietta, casalinga; Paoletti Alberto, finanziere con Cucchi Fioresi, casalinga; Morgan Alberto, meccanico con Zagar Maria Rosa, commessa; Rebula Lodovico, autista con Sattolo Giovanni, casalinga; Pugliese Mario, commerciante con Santori Lauretta, casalinga; Landucci Fabio, meccanico con Silich Rosanna, parrucchiere; Latini Antonio, tubista con Micoletti Claudia, commessa; Staglianò Antonio, uff. Marina milit. con de Morpurgo Donatella, casalinga; Reschini Fabio, ispettore d'assicuraz.

Non veniamo
a disturbarvi
a casa vostra

non vi spediscono circolari
con mirabolanti offerte
per le vostre nozze vi offriamo
semplicemente, con
questo avviso, un servizio fotografico
veramente ottimo e
accurato a prezzo equo, che potete
prenotare nel nostro negozio
di piazza della Borsa 8, tel. 38790

IL RICORDO PIU' BELLO
DELLE NOZZE CON LE
FOTOGRAFIE DI

Giornalfoto

con Todisco Oriana, casalinga; Marroco Roberto, impiegato con Meriani Annamaria, impiegata; Coppell Giuseppe, soffitt. Esercizio con Volpi Marialisa, infermiera; Castellan Luciano, commerciante con Rabin Maura, commessa; Morelli Dario, capitano di macchina con Montello Chiara, impiegata; Cocchi Renato, commesso con Birkas Irma, impiegata; Campanotto Ennio, idraulico con Gullio Anna, commessa; Beltrami Claudio, marittimo con Maris Ovidia, casalinga; Bol Flavio,

Nodi d'amore

Viale XX Settembre 21

NUOVI ARRIVI
DI PARTECIPAZIONI
E BOMBONIERE
PER GLI SPOSI
DI PRIMAVERA
SCONTI SPECIALI

dirigente commerciale con Gaspari Gabriela, casalinga; Stofa Claudio, meccanico con Malena Franca, casalinga; Ulivi Giorgio, perito elettrotecnico con Broccoli Silvana, casalinga; Burolo Stelio, operaio tessile con Tercon Renata, cartotecnica; Aiello Settimio, impiegato con Miles Maria Grazia, impiegata; Viola Umberto, panettiere con Bartole Romana, operaia; Madotto Luciano, meccanico con Cok Maddalena, impiegata; Tassinari Fulvio, prometta con Tornello Livia, impiegata; Sincovich Giorgio, animista con Zubbini Elvira, casalinga; Abbruzzese Antonio, autista con Guarino Bruna, banconiera; Paoletti Claudio, operaio con Con-

I ricordi impallidiscono

Le fotografie
CERETTI

rimangono a sfida del tempo

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone

con mutuo e dilazioni

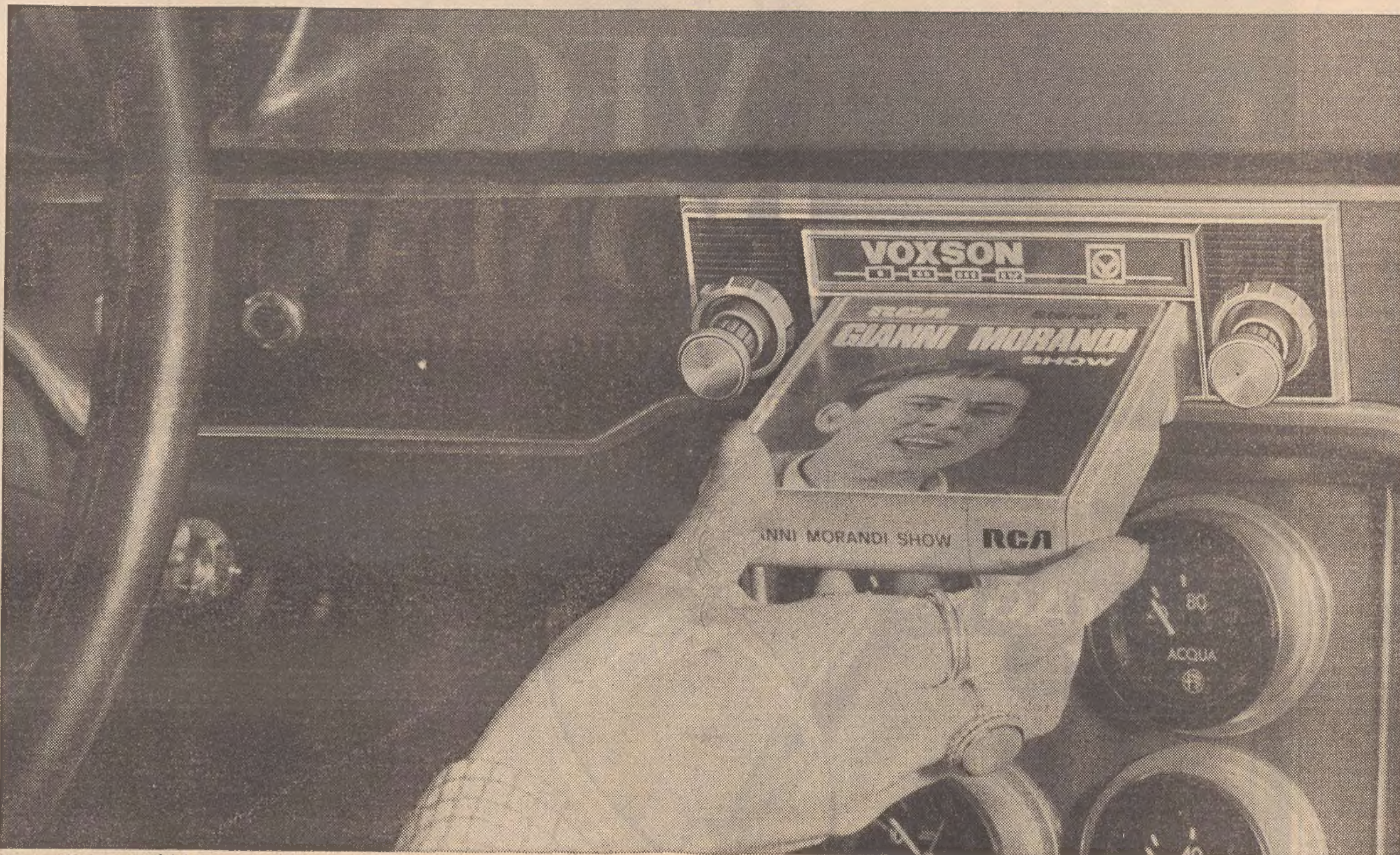
Via A. Diaz 7, tel. 80488-45107

L'ufficio VENDITE sarà a

disposizione del pubblico

dalle ore 9 alle 12 e dalle

16 alle 18; sabato ore 9-12



Uno dei 7000 servizi Agip

volete su un'auto stereofonica i vostri cantanti preferiti?
AGIP RCA e VOXSON
ci hanno pensato



SPN 2078

Le stazioni Agip
contraddistinte
da questa insegna,
offrono lo speciale servizio
AGIP RCA VOXSON
e la possibilità
di un ascolto dimostrativo
delle eccezionali qualità
del sistema Stereo 8.

VOXSON produce la meravigliosa gamma
di apparecchi Sonar
per la riproduzione delle cartucce Stereo 8.
Modelli collegabili con la vostra autoradio,
modelli autonomi o completi di autoradio,
e modelli per la casa,
con prezzi di listino da lire 45.000 in su.

RCA amplia ogni mese il già vasto repertorio
di cartucce Stereo 8
con i più recenti successi di musica leggera.
Il catalogo comprende anche musica operistica,
musica sinfonica e favole per i vostri bambini.
Ogni cartuccia Stereo 8
offre da 40 a 80 minuti ininterrotti
di musica stereofonica
ed una scelta fra quattro programmi.

AGIP presta agli automobilisti un eccezionale servizio:
il rifornimento simultaneo di benzina e musica.
Ogni cartuccia Stereo 8
può essere acquistata a sole 500 lire
da chi ne restituisca una già ascoltata.



SERVIZIO AGIP
una sosta fra amici

APPARTAMENTO zona Giardini
Pubblico 5 stanze cucina bagno
WC ripostiglio autoriscaldamento
vendesi. Tel. n. 68482
orario ufficio. 42572 S
APPARTAMENTO in palazzina
S. LUIGI magnifica vista, 3 camere
cucina bagno centralnaffa
ascensore, vende 8.000.000. Immo-
biliare CIVICA piazza San
Giovanni 4 tel. 61712. 42764 S
APPARTAMENTO L.G.O. BAR-
RIERA, 3 stanze cucina bagno
centralnaffa ascensore, vende
8.000.000. Immobiliare CIVICA,
p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 42764 S

APPARTAMENTO stanza cucina
libero entro giugno vendesi
2.300.000 facilitazioni pagamento.
Visitare sul posto Piccardi
6, feriali ore 14-18. 42778 S
APPARTAMENTO vendesi due
stanze stanzetta cucina riscaldamento
autonomo libero giugno.
Saltuari Rolando visitare
dalle 14 alle 16. Telef. 71883. 44335 S

ATTICO 2 stanze cucina bagno
poggioli centralnaffa 8.000.000;
Giardino pubblico vendesi. Te-
lefonare 93090. 44387 S
ATTICO zona Belpoggio mq.
150 terrazza mq. 350 vendesi.
Telefonare 37915. 23715 S

ATTICO VIALE XX SETTEMBRE
(zona Politeama) 3 stanze
e grande mansarda doppi
servizi vende Amministrazione
Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 42804 S

BARCOLA, villa signorile di
nuova costruzione vendesi; pia-
noterra e primo piano per com-
plessivi mq. 300, giardino mq.
870. Per informazioni geom. G.
Germani, via Carducci 10, te-
lefono 3506. 44565 S
CAMERA cucina wc Giardino
Pubblico 2.600.000 trattabili vo-
to vendesi. Tel. 93090. 44587 S
CASA a Milano reddito 11%
vendesi. Telef. 31335, 730689. 745 S

CASA 2 appartamenti di 4 stan-
ze cucina servizi separati cen-
tralnaffa, serra 1000 mq. giardi-
no garage 2 macchine vendesi
libera escluso mediatori. Telef. 749266. 44183 S

CASA esterno e interno di red-
dito certo inquilini 17 vendesi
interessati scrivere Posta Gradi-
sca n. 70853. 745 S
CASETTA 3 locali vendesi oc-
casione periferia Rolando. Tele-
fonare 30327. 42788 S

CASETTA con giardino vende-
si. Scala Bonchi 84. 42908 S
CAUSA trasferimento vendesi
appartamento vicino dell'Ede-
ra libero dicembre 6.500.000 ac-
conto 1.500.000, due stanze sog-
giorno cucinino bagno riposti-
glio poggio riscaldamento
centrale. Tel. 727364. 42834 S

CENTRALISSIMO 3 stanze cuc-
cina servizi, adatto abitazione
ufficio, vendesi. Visitare feriali
ore 11-12.30, largo Santorio 2. 42772 S

CENTRALISSIMO nuovo anglo
XX Settembre 2 stanze sog-
giorno doppi servizi cucina 2
poggioli ripostiglio soffitta, pia-
noterra, vendesi inintermedia-
ri. Tel. 57058 12-13. 42674 S

CERCASI pagamento contanti
appartamento 1-2 stanze mo-
derno soleggiato anche affittato
massimo 5.000.000. Offerte Cas-
setta 44619 S, SPI. 42772 S

CERCASI casetta con orto tre
camere servizi periferia possi-
bilità pagamento contanti. Cas-
setta 44773 S, SPI. 42772 S

CONDOMINIO Flavia (Via Ma-
scagni angolo Strada Vecchia
dell'Istria) vendesi apparta-
menti e locali d'affari varie
grandezze. Mutuo 75%. Impresa
Parovel - Pierini - Trebbi, San
Francesco 9-11. 23557 S

**FRITTOLI
PARCHETTI**

diffida
qualsiasi Ditta di ap-
plicatori vernice, che
acquiesce lavori soste-
nendo di applicare il
Sinteko originale sve-
dese.

Inoltre la Spett. Clien-
tela è consigliata di
farsi rilasciare ricevuta
con specificazione
del prodotto richiesto.

Via S. Zenone 6, tel. 50895
Concessionario esclusivo

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Vendita navi all'incanto
a prezzo

ulteriormente ridotto

Il sottoscritto Cancelliere avvisa
che il Giudice Delegato al fallimen-
to «La Concordia» n. 23, ha ordinato
la vendita all'incanto a prezzo ulte-
riormente ridotto delle seguenti mo-
tovel costruite nel 1957 presso il
Cantiere Navale Polesine:

LOTTO I: m/n «Buccanero», iscrit-
ta al n. 598 Compartimento Mari-
timo Trieste, Stazza tonn. 498,60
lorda, 235,41 netta, Portata lorda
tonn. 715. Motore Diesel Ansaldo
525 cavalli.
Prezzo base L. 47.498.000 offerta
in aumento L. 2.000.000.
Caucione L. 4.748.800 più L. 7 mi-
lioni per spese e registrazione.

LOTTO II: m/n «Corsara», iscrit-
ta al n. 599 Compartimento Mari-
timo Trieste, Stazza tonn. 496,57
lorda, 235,35 netta, Portata lorda
tonn. 715. Motore Diesel Ansaldo
525 cavalli.
Prezzo base L. 49.561.600 offerta
in aumento L. 2.000.000.
Caucione L. 4.956.160 più L. 7 mi-
lioni 200.000 per spese registrazione.

Deposito cauzione e spese in de-
naro o titolo debito pubblico entro
ore 12 dell'11 aprile 1969 presso Can-
celleria fallimentare.

Vendita 12 aprile 1969 ore 10.30
Palazzo Giustizia stanza 376.
Per ulteriori informazioni rivol-
gersi Cancelleria fallimentare o Cu-
ratore avv. Gerardo Romano via
Mazzini n. 7 Trieste.
Trieste, 18 marzo 1969

Il Cancelliere:
Covi

4/68 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle
ore 11 del 19 aprile 1969 nella sala
238 di questo Tribunale avrà luogo
la vendita con incanto dei seguenti
immobili: P.T. 2842 di Trieste pr.
cc. 3887 e 3886, per intero, di pro-
prietà Dollinar Giorgio e Antonini
Ada, costituita dalla casa dislocata
ubicata in via Rossetti 83 al pre-
zzo di stima di L. 17.050.000 con of-
ferta in aumento non inferiore a
L. 300.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10
del giorno della vendita, dovrà de-
positare in Cancelleria la stanza
240-241 - ove potranno avervi mag-
giori informazioni, il 20 per cento
del prezzo base per cauzione e spe-
se fiscali.

Versamento del saldo prezzo entro
20 giorni dalla aggiudicazione defi-
nitiva.

Trieste, 12 marzo 1969

Il Cancelliere Cape
(Egidio Sore)

Ora **IL PICCOLO** è a Milano in 70 edicole

APPARTAMENTI CIVILINI & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Al P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO AL 75% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino. Al P. T. locali d'affari.
LAVORO INIZIATO

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO AL 75% Edificio in via Raffaello Sanzio con appartamenti da tre stanze e servizi, finiture signorili. Al P. T. locali d'affari.
PROSSIMA ULTIMAZIONE

APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA E LOCALI D'AFFARI. MUTUI FINO AL 75% CASE SIGNORILI

Prenotazioni presso gli uffici dell'impresa via A. Diaz n. 7 telefono 30088 - 36109. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12.

FABIO Severo vera occasione appartamento soleggiato 3 stanze stanzino cucina poggolo III P. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42892 S

FONDO adatto deposito mq. 500 circa zona Baiontoni vendesi o trattasi combinazione. Telefono 7314318. 24082 S

GRADO - vendesi appartamento 3 vani servizi terrazza vicino città giardino. Tel. 23415 Udine.

GRADO città giardino vendesi appartamenti 2-3 stanze accessori pronti primavera ottime rifiniture pagamento rateale oppure mutuo. Tel. 727231 da lunedì. 23649 S

INIZIO via Romagna casa in costruzione privato vende tre grandi camere uso ufficio tutte prospicienti Foro Ulpiano più servizi, eventuale mutuo. Cassella 44397 S. SPI.

INIZIO nuova costruzione; altri Rossetti Ronchetto Baiontoni Ponziana mutui sino 75%. Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761764.

LOCALE (negozio) centralissimo vendesi. Tel. 38084 da lunedì ore 10-30-12. 44457 S

LOCALE 100 mq. adatto deposito, attualmente affittato a lire 35.000 mensili, vendesi 3.500.000 piccolo acconto, saldo rateale. Visitare sul posto Pascoli 32, feriali ore 15-17-30, oppure telefonare 764538. 42772 S

LOCALE adatto deposito, ufficio, sartia, pellicceria, vendesi 500.000 acconto, saldo 20.000 mensili. Visitare sul posto San Francesco 38, feriali ore 15-30-16-30. 42774 S

LOCALI d'affari via Crispi 66, mq. 160, 35, 25, 60 vendonsi oppure affittarsi. Telef. 726205. 23904 S

MONFALCONE CENTRO appartamento signorile 3 stanze stanzino cucina bagno rifiniture extra lusso, tutti i comfort. Vendesi 70.000 al mq. Altri appartamenti grandi piccoli, varie zone di sicuro sviluppo industriale commerciale turistico, e dati investimento capitale. Vendesi. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 500 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.35
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Marsala	07.15	13.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantheria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	07.15	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Alitalia, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.30 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.30 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	08.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.25	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantheria	18.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

MONFALCONE TERRENO zona industriale mq. 10.000 lire 2500 mq. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 504 S

OCCASIONE vendesi affittasi Marina appartamento sei stanze anche uso ufficio. Telefonare n. 30321. 44543 S

OCCASIONE appartamento libero seminuovo, 2 camere cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi; facilitazioni. Oggi visitare ore 10.30-13, Giustinelli 15, I. 42924 S

OCCASIONE attico seminuovo bellissima vista mare, 2 camere cucina bagno poggolo centralizzato ascensore vendesi 1.800.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 10.30-13, Cristoforo Colombo 14, XI piano. 42924 S

OCCASIONE villa a Opicina e appartamenti via Giulia, vendonsi. Rivolgarsi Studio consulenza via Mazzini n. 30, II p. 9-12, 16-19. 23757 S

OCCASIONE zona Sangiovanni appartamento rimesso nuovo affittasi 38.000 vendesi 6.000.000. Tel. 37915. 23715 S

OCCASIONE - GRETTA 2 stanze cucina bagno cantina giardino proprio 5.300.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 9 tel. 29235. 42888 S

OCCASIONE terreno panoramico zona Commerciale 2.000 mq. vendesi. Agenzia Rene, Valdirio 13. 23693 S

OCCASIONE 2 camere cucina libero 2.800.000; altri sei appartamenti occupati vendonsi, piccolo acconto saldo rateale. Visitare feriali ore 15.30-17. Del poggio 15 III. 42772 S

OCCASIONE San Francesco 51, appartamenti, locali, vendonsi con solo 400.000 acconto, saldo 35.000 mensili. Visitare feriali ore 16.45-17.45. 42772 S

OCCASIONE appartamento luminoso camera cameretta cucina libero vendesi 2.650.000, piccolo acconto, saldo dilazionato. Visite sul posto Bonomo 15, feriali ore 10.30-12.30. 42772 S

OCCASIONE appartamento casa vecchia città libero 4 camere cucinino vendesi. Tel. 31335. 23864 S

OCCASIONE appartamenti, magazzini, vano unico con servizi, vendonsi con solo 400.000 acconto, saldo piccole rate. Visitare feriali ore 11.30-13, Colonia 66. 42776 S

OPICINA vendo villa con due appartamenti e 1400 mq. di terreno. Telefonare 723287. 23769 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE via XXV APRILE 47, appartamenti centralissimi prossimi consegna massimi comfort lussuosi, vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi e panoramici pronitingresso massime facilitazioni rifiniture accurate comfort. LOCALI AFFARI varie grandezze, prossima consegna zona centralissima vendonsi molteplici attività. 42776 S

PANORAMICISSIMA palazzina con giardino completamente recintato, appartamenti accurati comodi comfort moderni garage mansarde, contanti da 2.000.000, mutuo ventennale. Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 23681 S

PARAGGI Carducci tre stanze servizi 5.700.000; Veruda 2 camere servizi box 4.600.000; Madalena casetta 3 stanze orto 6.500.000 vendonsi liberi. Amm. Crispi 9. 42948 S

PRIVATI acquisterebbero appartamento modesto soleggiato 2-3 stanze. Tel. 763237. 44467 S

QUARTIERE 3 camere bagno cucina vendesi centro. Tel. 63060 ore 9-13. 23751 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) appartamenti PIGCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICO VISTA MARE ZONA VERDE. GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PRONTI PRIMAVERA. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225.

ORARIO 9-13, 14.30-16.30. FERTIVI 10-12. 23918 S

RONCHI DEI LEGIONARI appartamento 3 stanze soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, vendesi 5.200.000. Telefonare 72203 MONFALCONE. 507 S

RONCHI DEI LEGIONARI casa, 2 appartamenti, 3 stanze, cucina, bagno, corille, orto 800 mq. Vendesi ottimo prezzo. Telefonare 72203 MONFALCONE. 505 S

SISTIANA terreno costruibile mq. 2.200. Vendesi 3.000 al mq. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, MONFALCONE. 502 S

SOFFITTA vendo ore 19-20. Via Scussa n. 8. 42872 S

SOFFITTA vuota bella con servizi, adatta una persona, studio pittura, vendesi 100.000 acconto saldo 20.000 mensili. Visitare feriali ore 10.30-12, Gattari 34 42776 S

STABILE centralissimo 2 appartamenti magazzini 30 milioni vendesi occasione. Tel. 34112 42812 S

STARANZANO casetta 2 appartamenti terreno, vendesi prezzo conveniente. 1.100.000 L. I. R. E NISTRI telefono n. 72203 MONFALCONE. 506 S

STARANZANO zona residenziale. Vendonsi terreni lotti edificabili. Permette adempimento. Telefonare n. 72203 MONFALCONE. 503 S

TERRENO mq. 5000 con progetto approvato 4 case con locali vendesi. Cassella 44827 S. SPI.

TERRENO panoramico edificabile fruttifero vigneto mq. 1200 vendesi. Tel. 741389 ore 9-11. 42876 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce vendesi occasione. Tel. 55290. 44303 S

TRASFERENDOMI vendo attico seminuovo panoramico salone due stanze poggolo comfort inintermediari. Tel. 743905 dalle 10 alle 13. 23723 S

VENDESI terreno costruzione 900 mq. strada provinciale Staranzano. Telefonare 73127. 479 S

VENDESI appartamento via Giulia 2 stanze cucina doppi servizi 4.300.000 + altro primingresso in villa panoramica L. 6.500.000, Agenzia Rene, Valdirio 13 tel. 69519. 42893 S

VENDESI terreno 4000 mq. altipiano, tel. 740191. 42998 S

VENDESI terreno edificabile 1000 mq. fronte strada, acqua luce. Cassella 4441 S. SPI.

VENDO terreno presso Risiera. Telefonare 33526. 23655 S

VENDONSI LOCALI AFFARI pronitingresso, qualsiasi attività BBOLETTI, TACCO, SETTEFONTANE, AFFARI. Tel. 4. Altri già affittati ed avviatissimi, ottima rendita. VIA MONTECCHI, VIA DONADONI Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, 61512 Ponterosso 3. 79 S

VENDESI appartamento Rotonda Boschetto 3 stanze servizi. Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761734. 44387 S

VERA occasione 2 stanze soggiorno cucinino vendesi. Agenzia Filzi 10, tel. 61890. 42926 S

VIA DEL VETRO inizio costruzione appartamenti ben e sposti rifiniture lusso 2-3 stanze poggolo VENDESI mutuo 75 per cento Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 42892 S

VIA Denza zona panoramica, iniziata costruzione appartamenti signorili soleggiati, finiture accurate, acqua centralizzata; mutuo trentennale 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sireola galleria Protti 3 telef. 29981 orario 10-12, 16-19. 42708 S

VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino

VICOLO Castagneto appartamento stanzino cucina bagno veranda vende immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 42892 S

VILLA Opicina due appartamenti due garages giardino alberato 800 m. arredato o vuoto vendesi. Telefonare 211267. 23749 S

VILLA - Gabrovizza (Prosecco) la zona più meravigliosa e salubre del Carso, due appartamenti indipendenti ogni comfort, 2100 mq. parco - seminato imminente consegna VENDE o AFFITTA direttamente Impresa. Modesto importo contanti rimanente mutuo ventennale 50-75%. Cantiere 150 metri prima Trattoria Sociale. 44517 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Palazzine signorili a Barcola con appartamenti da 2-3 stanze e salone. Tel. 413333. 5133 U

Z.Z.Z. ZINI meravigliosi appartamenti a Barcola: sole, mare e grandi giardini lontani dallo smog. Palazzine ville; visitate e confrontate. Tutto ciò che si può desiderare. Tel. 413333, pomeriggio, anche sabato. 532 S

Z. ROZZO in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze saloni balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze; mutui ventennali 75%. Impresa Iozzi riva Grumada 10 telefono 68140. 24070 S

Z. Z. Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Palazzine signorili a Barcola con appartamenti da 2-3 stanze e salone. Tel. 413333. 5133 U

CINQUANTENNE solo cerca compagnia affettuosa scopo matrimonio. Serietà. Dettagliare Fermo Posta Trieste - Patente 4465492. 23695 U

PENSIONATO distinto affettuoso reciproca compagnia conoscerebbe vedova 55enne scopo matrimonio. Cassella 43014 U, SPI.

VEDOVA 40enne massima serietà cerca scopo matrimonio anche vedovo senza figli massimo 46enne, distinto, serio, affettuoso. Cassella 44607 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Fermo, casella postale 15, 71100 Foggia. 5284 U

40ENNE presenza benestante, sposerebbe massimo 35enne seria pari condizioni. Fermo posta carta identità 19762061. 23663 U

74ENNE vedova agiata conoscerebbe scopo matrimonio signore indipendente dinamico massimo 56enne. Cassella 44551 U, SPI.

CERCHIAMO cantanti complessi per lancio discografico. Scrivere Cassella 44621 V, SPI.

DENUNCE Vanoni, tenuta libri paga. Studio consulenza del lavoro, via Mazzini n. 30, II p. 23757 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D	Venezia Milano Torino Roma
9.05 R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L	Portogruaro (1)
18.01 DD	(Simpson Express) Venezia Bari Roma Milano Lambrate Parigi (cucette Trieste Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L	Portogruaro
19.22 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cucette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cucette Trieste Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cucette Trieste Genova) Roma Bologna V. Mestre (WL e cucette Trieste Roma)
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simpson Express) Parigi Milano Lambrate Roma Venezia (cucette Trieste)
11.42 R	Venezia
13.30 D	Bari Venezia
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (2)
18.38 R	Bologna Venezia (*)
19.13 L	Portogruaro
19.40 DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
21.10 R	Milano Roma Venezia (*)
23.40 DD	Parma Milano Genova Roma Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE VIENNA

SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.53 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Gorizia Udine Tarvisio
10.00 L	Udine Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Calalzo
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine Tarvisio
17.45 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine Tarvisio Vienna (1) - Monaco (cucette Trieste Monaco)
21.55 L	Udine

(1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1) - Udine
9.10 L	Udine
12.00 L	Tarvisio Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo Udine

(1) Servizio diretto Vienna Trieste dal 29-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 31-5-1969.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto GENNARI: via Sacchi CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova) DE GIORGI: piazzetta degli Angeli

FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure) GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio

DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa CASSI: piazza S. Carlo ang. via Giolitti

CUNCIOLA: piazza Castello ang. via Garibaldi

TRADIZIONALE FIERA del CRISTALLO e della PORCELLANA

RENZO GONNELLI

VIA CARDUCCI 20
VIA MAZZINI 30
VIA CARDUCCI 4

Solo voi stessi, osservando le nostre vetrine, potrete giudicare i prezzi eccezionali praticati per la fiera. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un buon affare.

ultima settimana